

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE
DELLA QUALITA' DEL POLITECNICO DI BARI

Ottobre 2023

Il Nucleo di Valutazione del Politecnico di Bari è composto da:

Prof. Massimo Castagnaro, Università degli Studi di Padova (Coordinatore)

Prof. Marcantonio Catelani, Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Angela Barbanente, Politecnico di Bari

Prof.ssa Gabriella Pugliese, Politecnico di Bari

Dott.ssa Teresa Romei, Università degli Studi di Foggia

Dott.ssa Silvia Visciano, Dirigente Regione Puglia

Sig.ra Simona Sibio, rappresentante degli studenti

Struttura a supporto del NdV:

Ufficio Supporto AQ – Settore Pianificazione e Valutazione

Ufficio-aq@poliba.it

Sommario

ACRONIMI.....	4
SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	5
PREMESSA.....	5
1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	5
1.1.1. STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE.....	5
1.1.2. GESTIONE DELLE RISORSE	6
1.1.3. ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	10
1.1.4. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	11
1.1.1. QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE	14
1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS.....	14
1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE.....	16
1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO DEI CDS-DOTTORATI DI RICERCA-DIPARTIMENTO E AUDIZIONI	17
1.5. MODALITÀ E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI.....	18
1.6. SISTEMA DI AQ DI DOTTORATO	19
2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	22
3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	30

Acronimi

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

API: Ascolto delle Parti Interessate

AQ: Assicurazione della Qualità

AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accredimento

CdS: Corso di Studio

CdL: Corsi di Laurea

CdLM: Corsi di Laurea Magistrale

CdLMCU: Corsi di Laurea Magistrale A Ciclo Unico

CEV: Commissioni di Esperti della Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

DAD: Didattica a distanza

DICATECh: Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica

DEI: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

DICAR: Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura

DMMM: Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management

DQI: Direzione Qualità e Innovazione

NdV: Nucleo di Valutazione

OO.GG: Organi di Governo

PQA: Presidio della Qualità di Ateneo

PUQ&S: Portale Unico della Qualità e Sostenibilità

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

SUA-CdS: Scheda Unica Annuale per il Corso di Studio

SUA-RD: Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

TAB: Personale TAB

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

SEZIONE I - VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

La presente Relazione è stata redatta conformemente alle *Linee Guida ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione 2023* e contiene una disamina degli aspetti salienti del Sistema di Qualità del Politecnico di Bari, analizzato alla luce del D.M. del 14 ottobre 2021, n. 1154 in materia di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio. La valutazione, ove possibile, è stata effettuata anche alla luce dei requisiti del nuovo modello AVA.3.

Il periodo oggetto d'indagine è ottobre 2022 - ottobre 2023, per garantire la continuità con la precedente Relazione sul sistema AVA.

Ai fini della stesura della presente Relazione, il NdV ha ritenuto opportuno avvalersi, ad integrazione della documentazione disponibile sul sito web e di quella messa a disposizione dall'Ufficio Supporto AQ, anche della relazione annuale del PQA, nonché degli esiti dell'audizione del Rettore, da cui ha potuto acquisire elementi utili per una più compiuta disamina dello stato di maturazione del sistema di AQ dell'Ateneo e della sua evoluzione in relazione alle linee di sviluppo dell'Ateneo.

Per ogni sezione della Relazione vengono descritte nel dettaglio le fonti documentali da cui il NdV ha attinto.

Inoltre, nella stesura della Relazione, il NdV si è avvalso della collaborazione e del supporto dell'Ufficio di Supporto AQ.

1.1. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

1.1.1. STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Gestione Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>) – [Piano Strategico 2021-2023 - Gender Equality Plan 2021-2023](#) – [Piano Integrato di attività e Organizzazione \(PIAO\) 2023-2025](#) – [Linee strategiche 2021-2023](#) – [Politica della Qualità di Ateneo](#) – [Relazione Annuale del Nucleo 2022](#) - [Verbale del CdA del 19/07/2021](#) (Esiti punto 1 - Piano triennale 2021-2023 ex D.M. n. 289/2021 – approvazione obiettivi, azioni e indicatori) – [Politiche di Ateneo e programmazione 2023](#) - Documento pubblicato sul portale PUQ&S, nella sezione Gestione – Progettazione (<http://www.poliba.it/Q&S/gestione/progettazione>); [Statuto del Politecnico di Bari](#) (emanato con DR 175 del 14/03/2019) – [Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento](#) – Relazione annuale PQA 2023 - [Regolamento di funzionamento del PQA](#) – Audizione del Rettore (verbale NdV del 23.10.2023) – Incontri congiunti NdV-PQA.

Le politiche per realizzare la visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione del Politecnico di Bari sono esplicitate nel *Piano Strategico di Ateneo 2021-2023*, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2022, sul quale il NdV conferma il giudizio positivo espresso in sede di formulazione del parere (v. [Verbale del 26 settembre 2022](#)) e della scorsa Relazione (v. [Relazione annuale 2022](#), pagg.6-8),¹ in merito alla coerenza con gli altri documenti strategici predisposti dall'Ateneo e con riferimento all'approccio metodologico utilizzato nella definizione dei Progetti Strategici.

Tale impostazione metodologica si riscontra anche negli altri documenti strategici dell'Ateneo che, in una logica di integrazione, trovano perfetta sintesi nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025. Il documento,

¹ Il NdV, ribadendo quanto emerso in sede di formulazione del parere sul Piano Strategico (cfr. verbale del 23 settembre 2022), esprime generale apprezzamento per la complessiva impostazione dello stesso che riporta informazioni ben strutturate nei contenuti, chiare e trasparenti. In particolare, il NdV rileva una più chiara ed organica individuazione degli obiettivi, numericamente semplificati rispetto a quelli del piano precedente e pertanto maggiormente tracciabili.

Il NdV apprezza, in particolare, l'approccio metodologico adottato dalla *Governance* nella definizione delle strategie di Ateneo, conseguente ad un processo trasparente e partecipativo che ha permesso di raccogliere importanti contributi anche dagli *stakeholders* esterni. Altrettanto coerente risulta, poi, la strutturazione del Piano, con la definizione di chiari Progetti Strategici, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, che tengono conto sia del contesto di riferimento e delle risorse disponibili, sia dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti.

Il NdV sottolinea inoltre come l'AQ sia stato identificato dall'Ateneo come un progetto strategico, con obiettivi riconducibili al piano di azioni di follow-up della visita di accreditamento, segno di come l'AQ venga concepita dalla Governance come metodo per raggiungere i propri obiettivi strategici.

nel ricostruire con esaustività il quadro strategico nell'ambito del quale l'Ateneo concorre alla creazione di valore pubblico, declina, in maniera coerente, gli obiettivi di performance assegnati alle strutture organizzative a supporto dell'attuazione delle politiche strategiche, il cui processo è ben illustrato nel paragrafo del PIAO 2023-2025 *“Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi”* (v. infra SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE).

Nel corso dell'audizione del Rettore è emersa, ancora una volta, una chiara visione dello sviluppo globale dell'Ateneo e una piena consapevolezza delle potenzialità espresse dallo stesso anche nel contesto territoriale di riferimento, in cui, soprattutto negli ultimi anni, il Politecnico di Bari ha assunto un ruolo chiave nel supporto alla progettualità degli Enti e all'imprenditorialità per le PMI. La visione prospettica relativa al nuovo ciclo di pianificazione strategica 2024-2026, che ha preso avvio nel mese di luglio, è frutto di un percorso condiviso e di ascolto con stakeholders interni ed esterni, ed è formulata sulla base di un'analisi di contesto che individua le linee di sviluppo dell'Ateneo nel prossimo triennio (Innovazione, Interazione e Internazionalizzazione), anche alla luce dei risultati del precedente Piano Strategico.

Il NdV ritiene particolarmente apprezzabile la capacità dell'Ateneo di fare rete nel territorio, attraverso il rafforzamento di rapporti con le imprese e con gli enti. Altrettanto apprezzabile è inoltre l'intenzione manifestata dal Rettore di avviare una capillare campagna di comunicazione del piano strategico, che costituirebbe una buona pratica nell'ambito delle iniziative dirette alla diffusione delle attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento.

Il NdV si riserva di formulare ulteriori osservazioni all'esito del processo di pianificazione che condurrà alla stesura del piano strategico 2024-2026, auspicandone la tempestiva adozione in modo da allineare tale processo con gli altri documenti programmatici.

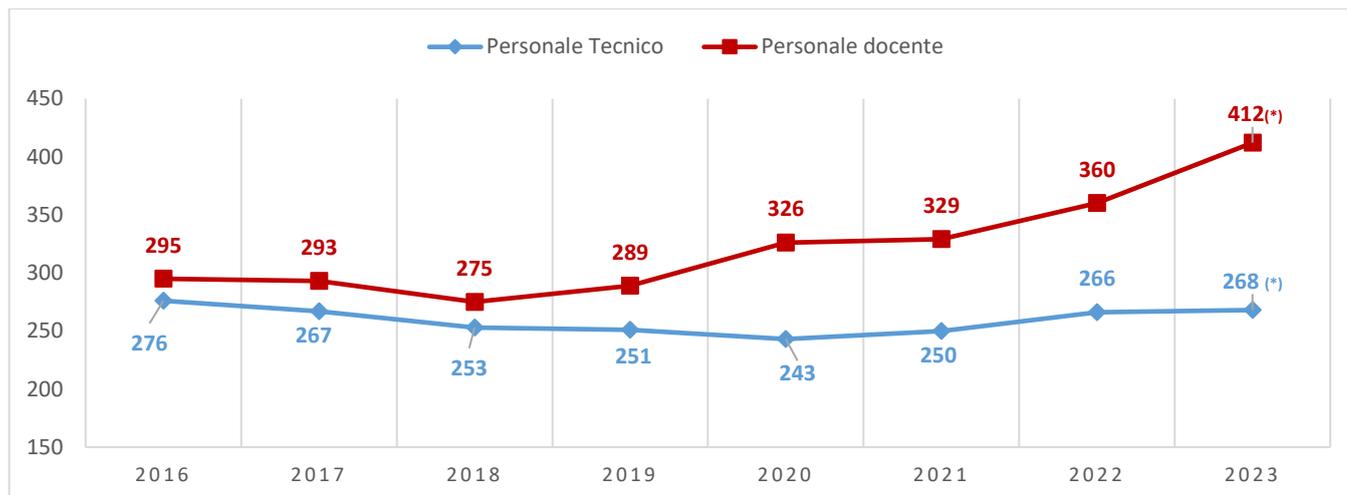
1.1.2.GESTIONE DELLE RISORSE

Fonti: [Piano Integrato di attività e Organizzazione \(PIAO\) 2023-2025](#) (Sezione 3.3) – [Bilancio d'esercizio 2022](#) – [Delibera Senato Accademico del 30.11.2016](#) (criteri reclutamento personale docente) – Report VQR 2019-2022 – [Regolamento per la disciplina del fondo premialità ex art. 9 L.240/10](#) – [C.C.I.- Fondo trattamento accessorio 2022](#) - [D.D. n. 448 del 05 maggio 2023](#) (revisione assetto organizzativo) - – Audizione del Rettore (verbale NdV del 23.10.2023)

Il Politecnico di Bari nell'ultimo triennio ha avviato una consistente politica di reclutamento del personale docente, anche attraverso l'inserimento nel proprio organico di docenti provenienti da altre sedi universitarie e dall'estero, nonché ricercatori in Tenure Track, portando ad oggi la numerosità a 412 unità, con un incremento del 40% circa rispetto alla data di insediamento dell'attuale Governance, avvenuta nell'ottobre 2019 (v. figura n.1).

Nel triennio 2020 – 2022 è ripreso, altresì, il reclutamento di personale TAB, dopo un perdurante periodo connotato dalla sostanziale assenza di assunzioni per tale categoria, con la presa di servizio di 97 unità di personale TAB, cui si sono affiancate 28 progressioni di carriera, alle quali, si aggiungono altre 22 procedure attivate nel corso dell'anno 2023, a valere sulle risorse assegnate nell'ambito del Piano Straordinario di assunzioni. Tale personale, oltre a garantire la continuità dei servizi, per sostituire il personale in quiescenza, ha consentito, già nel 2022 di poter avviare processi di miglioramento dei servizi resi all'utenza, nonché contribuire al sostegno dei progetti PNRR (v. Relazione sulla gestione – Bilancio d'esercizio 2022).

Figura 1. Serie storica del personale docente e del personale TAB del Politecnico di Bari – anni 2016-2023



(*) dato parziale

La solidità economico-finanziaria, testimoniata dagli indicatori ministeriali (v. tabella n. 1 e tabella n. 2), ha consentito di qualificare l'Ateneo come virtuoso e ha permesso di addivenire all'assegnazione di un contingente di punti organico ben superiore ai cessati dell'anno precedente, con un turn over pari al 153% per l'anno 2022, senza considerare il Piano Straordinario per lo stesso anno (v. PIAO 2023-2025 – Sezione 3.3. Sottosezione di programmazione-Piano triennale dei fabbisogni di personale).

Tabella 1. Andamento Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria e turnover del Politecnico di Bari - anni 2013-2022

Andamento indicatori del Politecnico di Bari certificati dal MIUR per il calcolo dei Punti Organico Periodo 2013 - 2022					
A	B	C	E	F	G
Anni	Indicatore spese di personale	ISEF	P. O. cessati anno precedente	P. O. assegnati dal MIUR	Rapporto tra P.O. assegnati MIUR e P.O. cessati anno precedente. (F/E)%
2013	79,90%	1,02	17,8	1,6	8,99%
2014	77,71%	1,05	10,4	3,4	32,69%
2015	76,10%	1,07	11,5	4,43	38,52%
2016	72,35%	1,13	12,85	6,71	52,22%
2017	70,90%	1,15	6,25	5,98	95,68%
2018	68,21%	1,2	7,2	9,25	128,47%
2019	62,35%	1,31	17,45	18,17	104,13%
2020	61,84%	1,32	13,55	15,66	115,57%
2021	61,35%	1,34	9,15	12,83	140,22%
2022	58,78%	1,40	7,65	11,73	153,33%

Gli indicatori per ciascun anno di riferimento sono stati calcolati sulla base dei dati di bilancio e dei cessati dell'anno precedente (es. indicatore 2022 su dati bilancio e cessati dell'anno 2021).

Il focus sugli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria stabiliti dal D. Lgs 49/2012, evidenzia un consolidato andamento positivo di tutti gli indicatori relativi alla sostenibilità del bilancio, che incidono sull'assegnazione di punti organico, assicurando turnover elevato.

Tabella 2. Andamento nel triennio degli indicatori di sostenibilità economica 2019-2022

Indicatori	2019	2020	2021	2022	Soglia limite
Indicatore di spesa di personale (ISP)	60,11%	61,00%	59,00%	62,60%	80%
Indicatore di indebitamento	0,01%	0,00%	0,00%	0,00%	10%
Indicatore di sostenibilità finanziaria (ISEF)	1,36%	1,64%	1,39%	1,30%	>1

La solidità economica dell'Ateneo è confermata anche dai risultati positivi della gestione del bilancio (v. figura 2), e da un incremento generalizzato delle entrate nell'ultimo quinquennio (v. tabella 3). In particolare, sul fronte delle entrate, i proventi propri sono cresciuti in modo costante nel quinquennio, dimostrando un'ottima capacità di autonomia finanziaria (+ 37,71%).

Figura 2. Andamento del risultato economico di esercizio del Politecnico di Bari dal 2018 al 2022

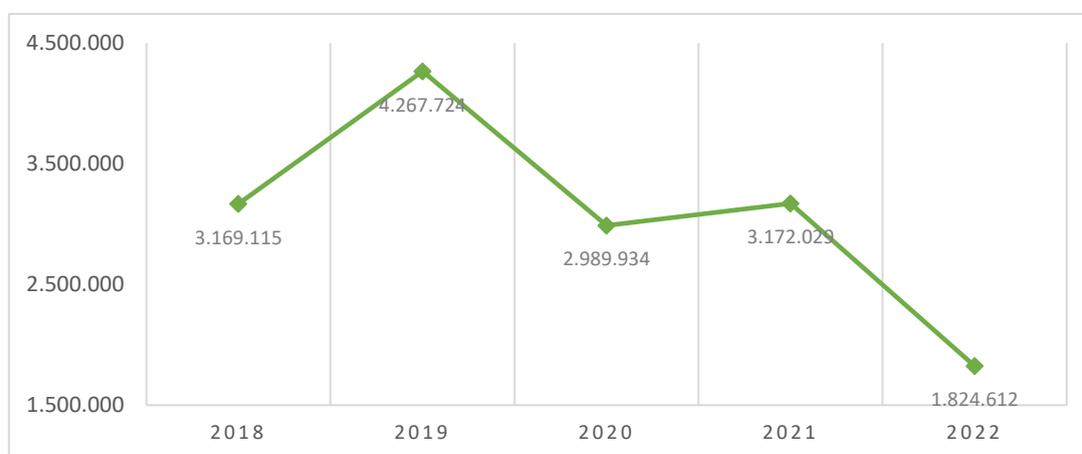


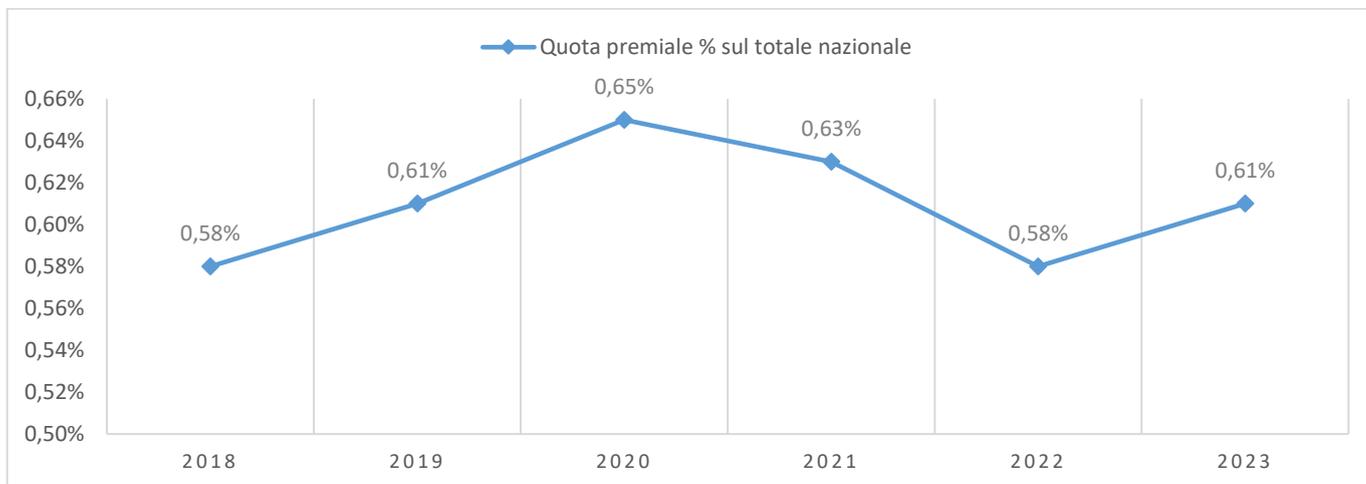
Tabella 3. Schematizzazione delle principali voci del bilancio di esercizio del Politecnico di Bari dal 2018 al 2022

Voci del Conto economico	2018	2019	2020	2021	2022	$\Delta\%$ 2022/2018
Proventi propri	14.581.804	21.705.980	13.803.174	18.307.224	20.081.346	(+) 37,72%
<i>Di cui</i>						
<i>proventi per la didattica</i>	10.514.633	10.603.566	7.096.259	7.394.999	7.530.959	(-) 28,38%
<i>Proventi per la ricerca competitiva</i>	3.143.691	8.275.773	4.940.581	9.050.832	10.020.165	(+) 218,74%
Contributi	51.784.354	50.134.021	53.271.062	59.405.937	61.496.260	(+) 18,75%
<i>di cui FFO</i>	42.124.410	43.802.932	44.775.802	49.804.334	51.795.935	(+) 22,96%
Proventi e oneri straordinari	36.581	1.114.776	677.017	53.890	424.963	
Totale Proventi	66.613.511	72.245.354	67.414.771	78.263.610	82.400.592	(+) 23,70%

Nel periodo considerato, si apprezza il significativo apporto, in termini di entrate, dovuto ai proventi relativi ai fondi di ricerca competitivi e su committenza, nonché alle azioni riguardanti la terza missione, su cui il management del Politecnico ha effettuato diverse azioni di programmazione strategica, nonché all'aumento delle registrazioni di brevetti e startup innovative, tra cui anche l'istituzione di un incubatore. Questi proventi sono cresciuti del 218,74% dal 2018 al 2022, passando a costituire la metà dei proventi propri dell'ateneo (v. Tabella 3). Continua, inoltre, il trend positivo

nell'assegnazione del FFO, per l'aumento delle risorse stanziare a livello nazionale, grazie alla quota base calcolata sul costo standard e al mantenimento della performance premiale 2022 (v. figura n. 3).

Figura 3. Andamento della quota premiale del FFO del Politecnico di Bari dal 2018 al 2022



Tra le aree di miglioramento della gestione del bilancio in chiave programmatoria, il NdV rileva che nel documento dovrebbe essere fornita maggiore evidenza dell'integrazione con il processo di pianificazione strategica.

Con riferimento al reclutamento del personale docente, l'Ateneo adotta specifici criteri per l'individuazione di personale docente per i quali bandire delle posizioni di ricercatore e professori (v. Delibera Senato Accademico del 30.11.2016). L'efficacia delle politiche di reclutamento del personale docente trova conferma nei buoni risultati registrati dal Politecnico di Bari nell'ambito della VQR 2019-2022 con riferimento al profilo di qualità delle politiche di reclutamento (profilo b), relativamente al quale, l'Ateneo si posiziona al 10° posto su 68 università statali ed è primo tra i Politecnici, evidenziando una migliore qualità, almeno in termini di prodotti conferiti dall'Ateneo, dei ricercatori neo-assunti o che hanno avuto un upgrade rispetto ai ricercatori del profilo a).

Inoltre, nell'anno 2022, il Politecnico di Bari si è dotato di un regolamento per la premialità del personale docente e ricercatore (*Regolamento per la disciplina del Fondo di ateneo per la premialità ex art. 9, Legge 30.12.2010 n. 240 e ss.mm.ii*), al fine di remunerare l'assunzione di impegni ulteriori rispetto a quelli derivanti dallo stato giuridico di inquadramento, espletati nell'ambito della ricerca, della didattica, della terza missione, o, comunque, per incarichi di rilevanza strategica, nonché in relazione ai risultati conseguiti nelle predette attività.

Sul fronte del personale TAB, i criteri e le modalità di definizione del fabbisogno di risorse sono riportati nel *PIAO 2023-2025 – Sezione fabbisogno del personale*, nel quale si dà evidenza del processo adottato dall'Amministrazione, che prevede il diretto coinvolgimento dei Dipartimenti e delle altre strutture organizzative nell'individuare le esigenze di reclutamento del personale TAB, specificando profilo, categoria e titolo di studio e ulteriori requisiti richiesti. La sintesi è effettuata a livello di Governance ed è riportata nella *sezione 3.3. del PIAO 2023-2025*. Nel corso dell'anno 2022, l'Ateneo, con provvedimento del 05 maggio 2023, n. 448/2023, ha revisionato il proprio assetto organizzativo attraverso la costituzione del Centro Acquisti e Economico (CAE) e del Centro Servizi per la Transizione Digitale (CSTD), in uno all'adozione di un modello organizzativo dipartimentale omogeneo.

Il NdV invita la Governance a voler rendere maggiormente evidente il collegamento della programmazione del fabbisogno di personale TAB con la mappatura delle competenze professionali del predetto personale per l'individuazione di specifiche professionalità richieste, anche alla luce della revisione dell'assetto organizzativo attuato con il DD. N. 448/2023.

Anche relativamente al personale TAB il NdV ritiene che l'Ateneo abbia adottato adeguate politiche di premialità destinando quote ulteriori a quelle proprie del fondo accessorio per la valorizzazione dei risultati conseguiti dallo stesso

personale e degli incarichi connessi a particolari responsabilità gestionali assunte per la realizzazione di specifici obiettivi di rilevanza strategica, individuati nell’ambito del PIAO (v. Contratto Integrativo 2022).

1.1.3. ASSICURAZIONE DELLA QUALITA’

Fonti: Relazione annuale PQA 2023 e relativi allegati - [Regolamento di funzionamento del PQA](#) – Piano di azioni di follow-up – D.R. n. 837 del 11 luglio 2023 (Riesame di Ateneo) – Incontri congiunti NdV-PQA

Il NdV rileva l’intensa attività di autovalutazione interna promossa dal PQA che, con l’introduzione del nuovo modello di accreditamento periodico AVA3, ha deliberato di avviare un riesame del Sistema di AQ dell’Ateneo e dei Corsi di Studio, al fine di verificare lo stato di maturazione degli stessi alla luce dei nuovi requisiti di valutazione.

In particolare, con Decreto del Rettore n. 837 dell’11 luglio 2023, si è dato avvio all’attività di riesame del sistema di AQ di Ateneo attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro che, con la supervisione e il coordinamento del PQA, sono stati incaricati di avviare le predette attività, ciascuno per il proprio ambito di competenza.

Il NdV apprezza il dettaglio fornito nella Relazione del PQA (v. par. 2.5.b. Riesame di Ateneo) in ordine all’approccio metodologico e al processo condotto ai fini del riesame. Il NdV prende atto che non è ancora conclusa la fase di restituzione degli esiti a cura del PQA, ma, ad ogni modo, condivide l’intento manifestato dal Presidio di utilizzare tali esiti nell’ottica di integrazione con la pianificazione strategica, fornendo alla *Governance* indicazioni utili, affinché alcune delle aree di miglioramento evidenziate nel processo di riesame possano assurgere ad azioni strategiche per il triennio 2024-2026.

Un altro elemento di maturità del Sistema di AQ è rappresentato dall’avvio di un processo di riesame della Governance, attivato dall’Ateneo in occasione della erogazione delle premialità al personale docente e ricercatore. Infatti, sebbene il processo sia strettamente finalizzato a dare attuazione al Regolamento (v. *CAPO I - Premialità per incarichi per attività aggiuntive*), esso ha costituito una occasione di verifica dei risultati raggiunti dai Delegati del Rettore e dei Dipartimenti, in ordine all’attuazione delle politiche strategiche. A rafforzamento di tale iniziativa, nel corso dell’audizione del Rettore, è emerso che, anche nell’ambito del nuovo processo di pianificazione strategica, il coinvolgimento dei Prorettori e dei Delegati è avvenuto nella forma di presentazione di una scheda sintetica articolata come di seguito rappresentato:

Sezione Scheda	Descrizione
ATTUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Struttura dei processi e flussi delle interazioni (Stato attuale) obiettivi e azioni sviluppati nell’ambito del piano strategico 2021-2023
MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> i target raggiunti in relazione agli Indicatori per il monitoraggio del Piano Strategico 2021 2023
RIESAME	<ul style="list-style-type: none"> analisi critica di obiettivi e azioni del PS; analisi critica della struttura dei processi e flussi delle interazioni

L’attività condotta, sebbene non ancora perfezionata, ha permesso di fornire elementi utili in merito alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici del precedente Piano, evidenziando, al contempo, alcuni aspetti di debolezza che hanno concorso al mancato raggiungimento di alcuni dei predetti obiettivi e riferibili, per lo più, alla interazione con altri Delegati e strutture amministrative coinvolte nella realizzazione delle stesse politiche strategiche o di altre tra loro strettamente connesse. In generale, poi, tale attività di riesame ha evidenziato la necessità di potenziare ulteriormente, in termini di competenze e figure professionali specialistiche, le strutture organizzative a supporto dell’attuazione delle politiche strategiche.

Il NdV conferma il proprio personale apprezzamento per il lavoro svolto dal PQA con riferimento al monitoraggio delle azioni di follow-up della visita di accreditamento e alla successiva rimodulazione delle stesse che, con rigore metodologico, viene presentata per il periodo 2023-2024 (Allegato 2 della Relazione annuale).

Degna di nota è l'individuazione di due specifici obiettivi di programma del PQA per il prossimo anno, relativamente ai quali, in risposta ad una specifica sollecitazione del NdV, sono individuati specifici indicatori di risultato e output per monitorare lo stato di attuazione delle iniziative.

Gli obiettivi si riferiscono, uno, all'implementazione del sistema di AQ di Ricerca e TM e, l'altro, finalizzato alla riattivazione e messa a regime Tavolo API, nonché al monitoraggio della sua efficacia. Quest'ultimo obiettivo è strettamente connesso ad una specifica raccomandazione di sede (**R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS**)². Su quest'ultimo aspetto, il PQA nella propria relazione ha dichiarato che *“E' stato avviato l'aggiornamento della composizione del Tavolo API, individuando gli stakeholders che sono stati consultati per il Piano Strategico 2024-2026. L'azione in corso da finalizzare entro il primo semestre del 2024”*.

Il NdV invita il PQA a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo nelle attività di autovalutazione e l'impegno nella condivisione del Sistema di AQ e nella diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica, per migliorare la percezione delle pratiche di AQ come comportamenti consapevoli di azioni utili ed efficaci per l'Ateneo, piuttosto che meri adempimenti burocratici.

Anche relativamente all'anno in esame, il NdV riscontra un buon grado di accoglimento da parte dell'Ateneo delle sollecitazioni del NdV come input alla revisione critica del funzionamento del Sistema, in cui il PQA assume un ruolo proattivo come azione di stimolo e impulso alla *Governance* per l'attuazione di iniziative volte al miglioramento dei processi di AQ. Tra le attività di monitoraggio condotte dal PQA, il NdV prende atto dello stato di attuazione delle iniziative intraprese dall'Ateneo con riferimento ai suggerimenti e alle raccomandazioni formulate dal NdV nella Relazione annuale 2022, di cui il PQA ne ha dato puntuale evidenza nella propria Relazione (v. par. 3. *Monitoraggio azioni PQA*).

1.1.4. QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Fonti: Documenti pubblicati sul portale PUQ&S del sito web di Ateneo nella sezione Formazione (<http://www.poliba.it/Q&S/formazione>) – [Piano Strategico 2021-2023 - Gender Equality Plan 2021-2023](#) – [Piano Integrato di attività e Organizzazione \(PIAO\) 2023-2025](#) - [Verbale del CdA del 19/07/2021](#) (Esiti punto 1 - Piano triennale 2021-2023 ex D.M. n. 289/2021 – approvazione obiettivi, azioni e indicatori) – [Politiche di Ateneo e programmazione 2023](#); [Statuto del Politecnico di Bari](#) (emanato con DR 175 del 14/03/2019) – [“Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento”](#) – Relazione annuale PQA 2023 e Allegati – Incontri congiunti NdV - PQA

L'Ateneo definisce la propria visione della qualità della didattica nel proprio Statuto (art. 1, comma 1 e art. 4 comma 1) e nel Piano Strategico 2021-2023, nel quale, coerentemente con i principi ispiratori (v. pag. 6) e con le linee strategiche di Benessere, Qualità e Sviluppo (v. pagg. 25-33), è individuato uno specifico Progetto (Progetto strategico 4 - Innovazione dei percorsi formativi) attraverso cui l'Ateneo dichiara di confermare *“l'impegno deciso per la realizzazione di processi didattici e formativi sostenibili e innovativi, in grado di cogliere le istanze del territorio e aperti al contesto internazionale, attraverso il costante miglioramento della loro qualità e l'arricchimento dei contenuti dell'offerta, il rafforzamento delle iniziative di longlife learning e il potenziamento delle attività funzionali all'acquisizione di competenze trasversali, di capacità di pensiero critico, di abilità nelle relazioni interpersonali, di attitudine al problem solving, al lavoro di gruppo e allo spirito imprenditoriale.”*

Il Progetto si articola in 4 azioni strategiche³, con specifici obiettivi, indicatori e target. Tale visione strategica trova poi coerenza nel documento *“Politiche di Ateneo e Programmazione”* relativo agli anni 2021, 2022 e 2023 che esplicita gli

² Si raccomanda di migliorare la procedura di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa. In particolare, va reso efficace il ruolo del tavolo API in fase di pianificazione dell'offerta complessiva. In occasione di istituzione di nuovi CdS e di modifiche di ordinamento, deve essere data evidenza dell'applicazione delle procedure previste nei documenti di AQ, ponendo anche attenzione alla coerenza tra cicli di studio successivi. Inoltre, l'Ateneo deve rendere sistematico, riguardo a modalità, finalità e soggetto responsabile, il monitoraggio della efficacia delle consultazioni delle PI effettuate dai singoli corsi di studio”

³ 4.1 Progettare esperienze di insegnamento-apprendimento innovative attraverso l'integrazione, in spazi dedicati, di nuovi approcci pedagogici e supporti tecnologici
4.2 Favorire l'attivazione di percorsi formativi caratterizzati da una forte interdisciplinarietà, flessibilità e interazione con il territorio

4.3 Favorire lo sviluppo di laboratori didattici sul modello di innovation hub

4.4 Favorire lo sviluppo di iniziative sinergiche di formazione sui temi dell'energia, ambiente, mobilità sostenibile, transizione digitale e industria 4.0

obiettivi operativi della didattica per ciascuno degli anni di riferimento, fornendo, complessivamente, un quadro chiaro e articolato delle politiche di sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo.

L'attenzione all'innovazione della didattica rappresenta una priorità fondamentale per l'Ateneo, tale da costituire una direttrice di sviluppo anche per il triennio 2024-2026, come dichiarato dal Rettore nel corso dell'audizione.

Nel documento programmatico della didattica relativo all'anno 2023 (Politiche di Ateneo e Programmazione – anno 2023), l'Ateneo ha adottato specifici obiettivi operativi della didattica per l'a.a. 2023/2024, per i quali sono altresì definiti i target per misurare i risultati raggiunti rispetto a quelli programmati. Tuttavia, al momento, non risultano disponibili i dati del monitoraggio che saranno resi noti a fine novembre in occasione della predisposizione del documento per l'anno 2024.

Il predetto documento fornisce, altresì, un'analisi esaustiva dei requisiti di docenza necessaria a garantire la piena sostenibilità dell'offerta formativa, anche in termini di quantità massima di didattica assistita (DID) a livello di Ateneo, sulla base del numero di docenti di ruolo disponibili.

Il processo di progettazione dell'offerta formativa dell'Ateneo è definito nel documento [Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo](#) e nel Politecnico di Bari nel [documento di gestione del CdS](#) che, tuttavia, risultano datati e non perfettamente coerenti con il [calendario delle attività di AQ della didattica](#) che, nel dettagliare le tempistiche dei principali processi di AQ della didattica (progettazione CdS – Modifiche di ordinamento – Monitoraggio, ecc), individua tra i responsabili delle diverse attività, soggetti non presenti nei documenti citati in precedenza. Il NdV invita il PQA ad aggiornare i predetti documenti, al fine di recepire non soltanto le intervenute modifiche del modello AVA3 (p.es: AQ Dottorato), ma anche nell'ottica di definire con maggiore chiarezza il ruolo dello stesso PQA e della Commissione didattica di Ateneo nel processo di definizione dell'Offerta Formativa.

Il NdV nel paragrafo relativo alla valutazione della **STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE** della presente Relazione ha avuto modo di apprezzare il ruolo dell'Ateneo nel territorio di riferimento e le sue capacità di dialogo e confronto con i principali stakeholders, dimostrata soprattutto nella fase di pianificazione strategica. Il NdV rileva come questa interazione sia meno evidente nei processi di progettazione dell'offerta formativa, sebbene negli ultimi anni, sia decisamente migliorata la capacità di ascolto da parte dei CdS, sia in termini di adeguatezza degli stakeholders consultati per numerosità, rappresentatività e pertinenza con il percorso formativo, sia in termini di evidenza del contributo apportato e della partecipazione al progetto da parte delle parti interessate.

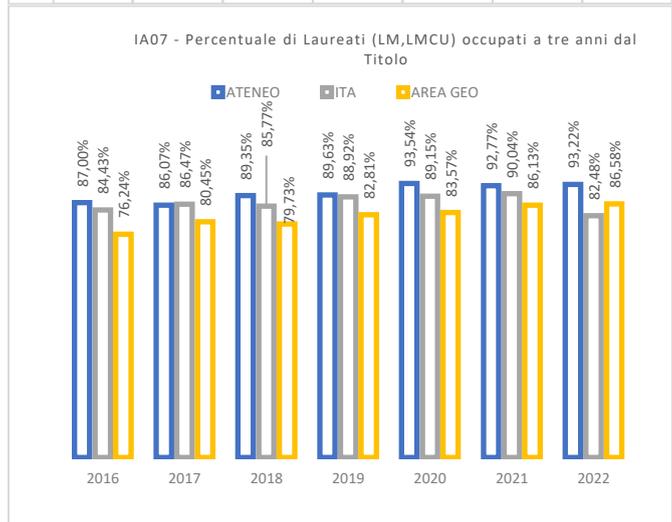
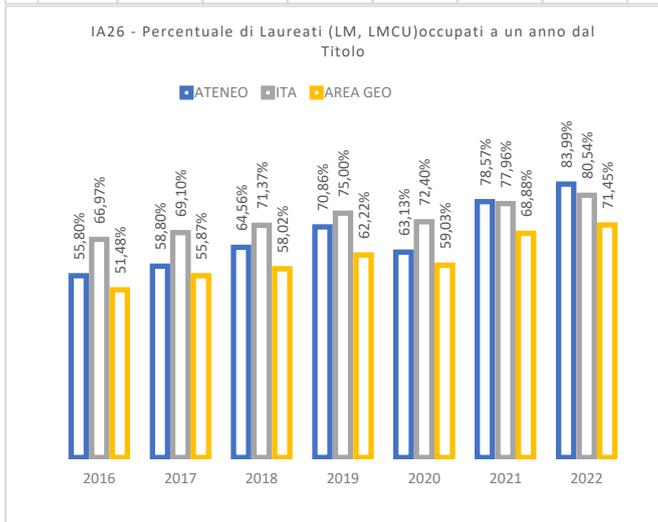
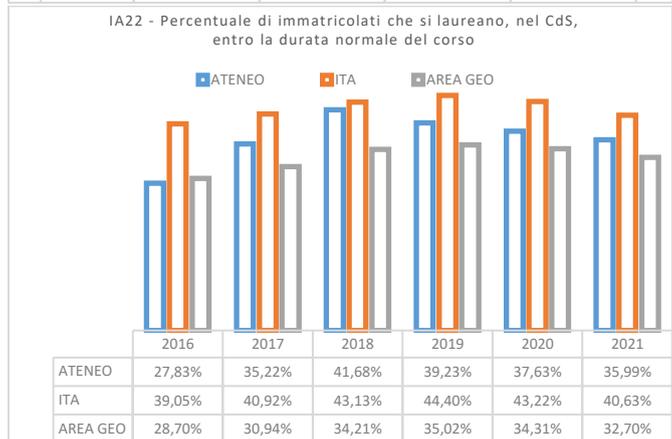
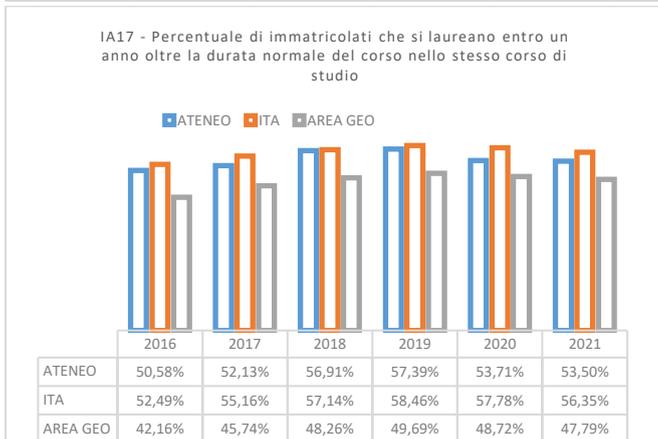
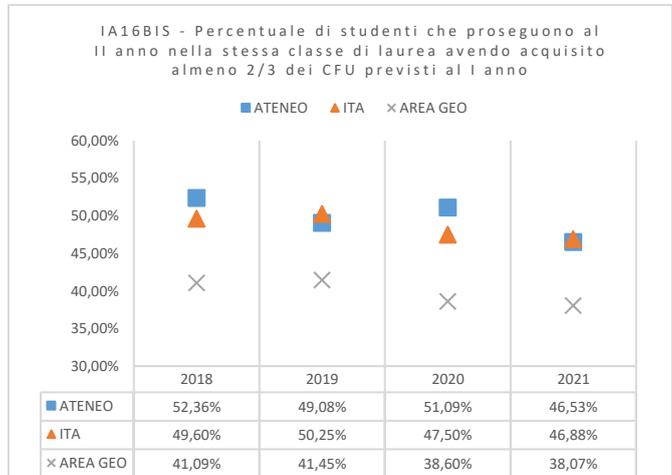
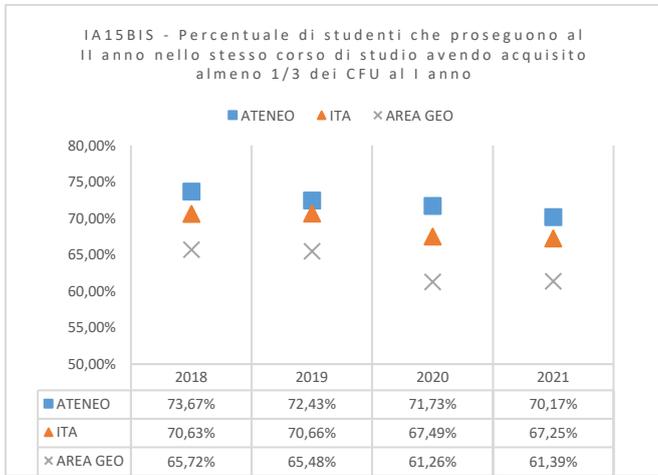
Il NdV rileva che l'Ateneo ha avviato iniziative dirette a migliorare i processi di progettazione iniziale dei CdS grazie anche al supporto attivo del PQA di formazione e accompagnamento dei CdS e della Governance. L'efficacia di tali azioni è stata positivamente riscontrata dal NdV già in sede di attivazione dei nuovi CdS per l'a.a. 2022/2023 e 2023/2024, ritenendo apprezzabili le proposte di attivazione presentate e adeguata la metodologia progettuale utilizzata dai CdS che, nel complesso, hanno mostrato una migliorata capacità progettuale.

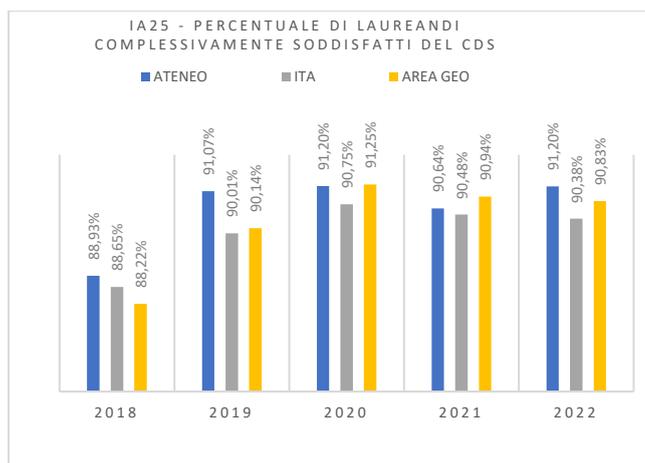
Dall'analisi dei Rapporti di Riesame Ciclico e delle audizioni condotte dal NdV, per la maggior parte dei CdS, il punto di debolezza è ancora rappresentato dal coinvolgimento attivo delle parti interessate nella definizione del progetto formativo e di come i CdS recepiscono i feedback dell'ascolto. Questo trova riscontro anche nella sintesi effettuata dal PQA con riferimento Rapporti di Riesame Ciclico (v. Allegato n.1 – Relazione annuale PQA), in cui, con riferimento al punto in esame, si dichiara: *“Emerge la difficoltà di tenere traccia degli incontri con le parti interessate[...]. Sebbene i CdS abbiano rapporti con varie realtà del mondo produttivo che consentono di raccogliere le istanze di aggiornamento in merito alle competenze dei laureati, il processo di valutazione dell'efficacia delle azioni correttive intraprese non è ancora ben definito e strutturato. In particolare, è necessario rendere strutturale l'interazione con gli stakeholder e precisare il criterio/livello che porta a ritenere efficaci le azioni correttive che si intraprendono. Per i Comitati di Indirizzo può essere utile incrementare la diversificazione dei soggetti coinvolti con riguardo alla loro provenienza (Istituzioni, Aziende e Imprese, Professioni)”*.

Soffermando l'analisi sui principali indicatori di risultato individuati dall'ANVUR per la valutazione dell'Ambito D (v. figura n. 4) il NdV rileva ottime performance dell'Ateneo, anche con riferimento all'analisi di benchmarking, per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati (indicatori IA7 e IA26) e la soddisfazione dei laureandi (IA25). Pressoché stabili risultano i

laureati entro la durata normale del CdS (IA22), meglio dei corrispondenti dati a livello di area geografica. In frenata, invece, i trend relativi al conseguimento dei CFU nel passaggio al II anno (IA15bis e IA16bis), seppur migliori dei dati sia a livello nazionale, sia di area geografica.

Figura 4. Andamento indicatori quantitativi Ambito D





Il NdV ritiene molto utile l'analisi di monitoraggio condotta dal PQA in occasione della SMA relativa all'anno 2022 (Allegato n. 1 – Sintesi SMA e Report indicatori ANVUR). Il documento, infatti, nell'analizzare l'andamento dei principali indicatori individuati dall'ANVUR per le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), sia a livello di Ateneo, sia a livello di corso di Studio, riassume i principali punti di forza e di debolezza emersi sia con riferimento al processo di monitoraggio dei CdS, sia con riguardo ai risultati dell'andamento dei percorsi formativi, evidenziando da parte del PQA una piena consapevolezza degli aspetti oggetto di ulteriore miglioramento. Il NdV invita il PQA a monitorare l'effettiva presa in carico dei diversi documenti di monitoraggio prodotti dagli organi competenti, sia a livello centrale, sia a livello periferico (Dipartimenti – CPDS e CdS).

1.1.1. QUALITA' DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Vedi infra 1.3.

1.2. SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Fonti: Schede SUA-CdS, sezione Presidio di Qualità del portale PUQ&S (<http://www.poliba.it/it/Q%26S/presidio-della-qualit%C3%A0-di-ateneo>) - [documento di gestione dei CdS](#) - Documenti: ["Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento"](#) – Relazioni Commissioni Paritetiche – Schede di monitoraggio ANVUR – Cruscotto della Didattica di Ateneo— report elaborati dall'Ufficio Supporto di AQ – Sintesi Indicatori ANVUR – Sintesi audizioni NdV – Esiti Riesame Ciclico 2023 – Allegato 5 Relazione annuale NdV – Incontro CPDS del 22.06.2023 – Incontri congiunti NdV-PQA

Ai fini della valutazione del sistema di AQ a livello dei CdS, il NdV si avvale delle risultanze delle audizioni condotte nell'anno 2022-2023, nonché delle valutazioni effettuate in sede di accreditamento di nuovi corsi di studio, oltre che delle Relazioni delle CPDS, dei Rapporti di Riesame Ciclico, delle SMA e della Relazione del PQA (con particolare riferimento all'Allegato 1). La valutazione tiene conto, altresì, del lavoro istruttorio (e dei relativi esiti) effettuato dal NdV in occasione dell'accertamento del superamento delle criticità relative ai CdS che sono stati oggetto di visita di accreditamento da parte di ANVUR, nonché di quello svolto per la predisposizione dell'Allegato 5 della Relazione annuale. Il NdV rileva che il funzionamento del sistema di AQ a livello di CdS è dettagliato nel [documento di gestione dei CdS](#) che definisce, coerentemente con il documento ["Struttura Organizzativa, Ruoli e Responsabilità del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo del Politecnico di Bari - aggiornamento"](#), l'articolazione e il funzionamento dei processi di progettazione e gestione dei CdS. Sul punto, il NdV rimanda a quanto osservato nella sezione 1.1.4 della presente Relazione.

Il NdV constata complessivamente una buona tenuta del Sistema di AQ dei CdS, che risulta ben strutturato e consolidato, nel quale, un ruolo chiave è assunto dal PQA e dall'Ufficio Supporto AQ, nel supporto e affiancamento dei CdS nelle fasi di progettazione e dei processi di assicurazione della qualità dei CdS. Il sistema di AQ dei CdS si dimostra complessivamente efficace anche nei risultati della formazione, soprattutto in termini di occupabilità.

Altrettanto efficaci sono ritenute le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, che il NdV ha valutato in occasione della predisposizione dell'allegato 5 Relazione annuale, avvalendosi degli elementi forniti dalle CPDS.

Anche con riferimento ai CdS che nella precedente visita di accreditamento hanno ricevuto una raccomandazione, il NdV ha potuto accertare il completo superamento delle stesse o, comunque, l'avvio di processi che ne consentono il superamento in tempi brevi (v. Schede superamento criticità).

Dall'analisi delle Relazioni delle CPDS e dai Rapporti di Riesame Ciclico, emerge una migliorata consapevolezza da parte dei CdS delle proprie potenzialità e degli aspetti di debolezza, nonché una maturata analisi autovalutativa, che, per la gran parte dei CdS, è svolta con senso critico.

L'analisi effettuata dal NdV, opportunamente integrata anche dalla valutazione dei principali indicatori di valutazione dei CdS (v. Sintesi Indicatori ANVUR), restituisce un quadro abbastanza uniforme dei punti di forza e degli aspetti che necessitano ancora di azioni correttive, di cui i CdS hanno chiara consapevolezza, sebbene le proposte di miglioramento non sempre siano formulate in maniera strettamente coerente con la problematica evidenziata e/o non sia perfettamente individuata la responsabilità della gestione dell'azione.

Con riferimento ai punti di debolezza evidenziati nella precedente Relazione, il NdV rileva l'adozione da parte dell'Ateneo di misure idonee al superamento delle criticità.

Tra queste, in aggiunta a quelle riportate dal NdV nell'Allegato 5, si citano alcune iniziative condotte dal PQA di IN-FORMAZIONE per i Gruppi di riesame (v. *Relazione annuale del PQA – § 2.2. Divulgazione modello AVA3 e diffusione cultura della qualità*), che hanno sensibilmente migliorato alcuni aspetti del processo di riesame, nonché la riunione congiunta NdV - PQA con le CPDS (incontro del 22 giugno 2023), che ha sensibilizzato maggiormente le CPDS ad assumere un ruolo attivo nella verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento condotte dai CdS, anche con riferimento all'effettiva presa in carico delle rilevazioni OPIS.

A riguardo, il NdV invita il PQA a proseguire l'azione di accompagnamento delle CPDS finalizzata al consolidamento del proprio ruolo nel sistema di AQ dei CdS, superando la logica dell'adempimento che non permette di sviluppare appieno le potenzialità della CPDS nel processo di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei CdS.

Permangono, tuttavia, alcuni aspetti suscettibili di ulteriore miglioramento, mentre, si confermano i punti di forza già evidenziati nelle precedenti valutazioni del NdV, che si riportano in maniera schematica nella tabella seguente:

Aree di ulteriore miglioramento	Punti di forza
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Da migliorare è l'evidenza documentale dell'ascolto delle parti interessate, soprattutto in termini del contributo apportato e della partecipazione al progetto da parte delle parti interessate, al momento ravvisabile per i corsi di nuova istituzione. ▪ La formulazione della figura professionale di riferimento e i correlati risultati di apprendimento attesi è alquanto generica e non consente di comunicare in modo chiaro agli studenti e alle famiglie il carattere e la funzione del CdS. Questo si ravvisa per i CdS che non hanno apportato di recente modifiche all'ordinamento didattico e che sono, pertanto, invitati ad aggiornare la Scheda SUA-CDS. ▪ Da sviluppare il processo di coordinamento e di controllo dei programmi di insegnamento delle discipline comuni. Da migliorare, altresì, è la descrizione delle modalità di accertamento dei 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intensificazione dell'ascolto delle parti interessate. Per alcuni CdS, si è provveduto alla costituzione di comitati di indirizzo per l'ascolto strutturato degli stakeholders ▪ Miglioramento dei processi di progettazione iniziale dei nuovi CdS, con documenti sempre più adeguati e coerenti ▪ Utilizzo sistematico, da parte dei CdS di nuova istituzione e per quelli oggetto di modifiche di ordinamento, della matrice di Tuning per la verifica della coerenza tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti attivati dai CdS ▪ Servizio di orientamento e tutoring ▪ Monitoraggio e riesame CdS. In generale si ravvisa una migliorata capacità di autovalutazione da parte dei CdS e maggiore consapevolezza dei punti di forza e di debolezza del CdS.

Aree di ulteriore miglioramento	Punti di forza
<p>risultati di apprendimento attesi, con particolare riguardo all'individuazione dei criteri di graduazione del voto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo capillare del processo di presa in carico da parte dei CdS dell'esito delle rilevazioni delle OPIS con riferimento alla risoluzione delle problematiche trasversali e specifiche evidenziate dagli studenti, al momento ravvisabile solo per alcuni CdS. ▪ Consolidamento del ruolo della CPDS e maggiore chiarezza sul ruolo assunto dalla stessa nel sistema di AQ ▪ Rappresentatività dei CdS della componente studentesca delle CPDS ▪ Conoscenza del sistema di AQ da parte degli studenti e partecipazione alle iniziative di IN-formazione organizzate dal PQA e/o dal NdV. ▪ Perfezionare i contenuti delle Schede SUA-CDS e migliorare la formulazione degli aspetti caratterizzanti il progetto formativo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Soddisfazione complessiva degli studenti ▪ Partecipazione attiva degli studenti nelle CPDS e nei Gruppi di Riesame

Il NdV ha, altresì, effettuato un monitoraggio sull'andamento dei CdS sulla base degli indicatori (SMA) rilasciati da ANVUR a luglio 2023, il cui quadro sinottico è riportato nell'Allegato 1 della presente Relazione evidenziando, analogamente allo scorso anno, gli scostamenti ritenuti più significativi (soglie superiori al 50%).

Il quadro d'insieme restituisce, pur nella sua eterogeneità per la specificità dei diversi CdS attivi presso l'Ateneo, l'indicazione di alcuni segnali di debolezza con riferimento soprattutto ai percorsi erogati presso la sede di Taranto, nonché per i corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica (Classe L-9) e Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie internet (Classe L-8).

Tale prospetto è stato messo a disposizione dei CdS, quale utile strumento per la compilazione dei commenti delle SMA. Il NdV rinnova l'invito ai CdS ad approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di tali elementi di debolezza, integrando l'analisi anche con gli esiti delle rilevazioni delle OPIS, per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse.

1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Fonti: [Linee Strategiche 2021-2023](#) – [Politiche di Qualità di Ateneo 2018/2019](#) — [Sezione web VQR](#) – Relazione annuale PQA anno 2023 – Report VQR 2019-2022 – [Sistema di AQ della Ricerca -Struttura di AQ della Terza Missione - Piano Strategico 2021-2023](#) – Audizione NdV Dipartimenti

La visione strategica e le politiche di qualità del Politecnico di Bari della Ricerca e Terza Missione (TM) trovano esplicitazione nel Piano Strategico 2021-2023, che dedica due progetti specifici a ciascuna delle predette missioni istituzionali: *PROGETTO STRATEGICO 5 - Ricerca in risposta alle sfide globali* e *PROGETTO STRATEGICO 6 - Intermediazione con il territorio, accompagnamento al mondo del lavoro e incubatori di impresa*.

Il documento strategico conferma la vocazione dell'Ateneo alla valorizzazione della ricerca e della conoscenza scientifica e la conseguente loro diffusione nel sistema territoriale, attraverso politiche di collaborazione con Istituzioni ed Imprese, sulle quali l'Ateneo intende investire anche nel triennio 2024-2026. A tali temi, infatti, è dedicata una delle linee strategiche individuate dal Rettore per il prossimo triennio: Interazione.

Gli importanti risultati nel campo della ricerca ottenuti dal Politecnico di Bari, illustrati anche nel corso dell'audizione del Rettore, con riferimento sia alla qualità dei prodotti della ricerca, sia alla capacità progettuale e al ruolo chiave assunto

dall'Ateneo nel coordinamento nazionale di progetti finanziati dal PNRR, nonché alle potenzialità espresse tramite l'incubatore BINP - Boosting Innovation in Poliba, evidenziano una perfetta coerenza delle politiche rispetto agli intenti strategici e una particolare attenzione e forte commitment della Governance verso tali temi.

Nell'ultimo anno il Politecnico di Bari ha potuto registrare un'ulteriore conferma della qualità della propria ricerca, risultando destinatario del finanziamento di due Dipartimenti nell'ambito del Programma Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023 – 2027 (Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, già Dipartimento di eccellenza nel triennio 2019-2022 e il Dipartimento Interateneo di Fisica, unico Ateneo del sud tra i destinatari del finanziamento per le scienze fisiche), a cui si aggiunge il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica che è stato inserito nella short list dei migliori 350.

Il NdV segnala che non ancora maturo appare il Sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione adottato dagli organi di governo, su proposta del PQA, in data 26 ottobre 2022 ma che, ad oggi, non ha ancora trovato completa attuazione. Dalla Relazione del PQA si evince che è in corso la definizione di linee guida per l'adozione, a partire dall'anno 2024, della Scheda SUA-RD e SUA-TM. Il NdV auspica che il modello trovi puntuale applicazione attraverso la redazione di SUA-RD e SUA-TM per Dipartimenti ed Ateneo, con l'obiettivo di conferire carattere di sistematicità al processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione e, al contempo, per dare maggiore rilievo e visibilità alle ottime prestazioni dell'Ateneo. Tra le azioni di monitoraggio e riesame condotte dall'Ateneo sul fronte dell'AQ della ricerca e della Terza missione è da segnalare il Report della VQR 2019-2022.

Il documento, da un lato, verifica l'efficacia del processo implementato dall'Ateneo per il conferimento dei prodotti dei ricercatori e, dall'altro, analizza gli esiti della valutazione quale misura della qualità dell'attività di Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo nel contesto nazionale.

Nel documento sono analizzati i risultati a livello di Ateneo, di Dipartimento e di Area/SSD, nonché evidenziati punti di forza e aspetti di debolezza dell'intero processo e individuate proposte di azioni di miglioramento con riguardo al sistema di progettazione, gestione e monitoraggio della ricerca e della terza missione.

Da questa analisi emergono una serie di riflessioni sia sull'efficacia del processo messo in atto dall'Ateneo, sia sugli esiti della valutazione, che sono utili ai fini della programmazione delle attività per il prossimo esercizio valutativo e più in generale per una autovalutazione di Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo.

1.4. STRUTTURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI CDS-DOTTORATI DI RICERCA-DIPARTIMENTO E AUDIZIONI

Il NdV ha adottato specifiche [Linee Guida per l'espletamento delle audizioni dei CdS e dei Dipartimenti](#), e definito il piano delle audizioni dei CdS e Dipartimenti che, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-2019, è stato attuato solo a partire dal II semestre 2020/2021.

Nel corso dell'a.a. 2022/2023 è stata effettuata l'audizione del Corso di Laurea in Disegno Industriale (Classe L-4). L'audizione ha previsto una fase di esame a distanza della documentazione disponibile e colloqui con studenti, Gruppo di Riesame e CPDS effettuati in sede in data 15 maggio 2023.

La fase di esame documentale è stata effettuata attraverso la consultazione delle seguenti evidenze documentali:

- ❖ Relazione CPDS 2022
- ❖ SMA 2021 e 2022
- ❖ SUA-CDS 2022
- ❖ Sintesi Indicatori ANVUR 2022
- ❖ OPIS A.A. 2021/2022
- ❖ Regolamento Didattico
- ❖ Informazioni da pagine web di CdS e Ateneo
- ❖ Relazione annuale PQA 2022

Il NdV ha fornito al CdS nel corso della visita, una relazione sintetica sugli esiti dell'audizione, suggerendo alcune azioni di miglioramento.

In generale, dall'audizione, il NdV ha potuto rilevare alcuni punti di forza ed elementi di debolezza comuni ad altri CdS dell'Ateneo e ha avuto conferma della fondatezza di alcune osservazioni che il NdV aveva formulato in occasione della Relazione sulla rilevazione delle opinioni degli studenti, riportate nel paragrafo **1.2. Sistema di AQ a livello di CdS** della presente Relazione.

Inoltre, il NdV ha adottato un nuovo piano delle audizioni per Dipartimenti e Dottorati di Ricerca (v. Verbale NdV del 19 gennaio 2023), che si sono svolte nel corso del corrente anno.

In particolare, in data 17 febbraio 2023 il NdV ha effettuato l'audizione del Dipartimento DICATECh, individuato tra quelli non visitati dall'ANVUR e del corso di dottorato in *Rischio e Sviluppo Ambientale, Territoriale ed Edilizio*, afferente al predetto Dipartimento. L'audizione ha previsto anche il coinvolgimento del Direttore della SCUDO, degli uffici di supporto e dei dottorandi.

Inoltre, a seguito di quanto emerso nel corso dell'audizione del Dottorato di Ricerca, il NdV ha ritenuto opportuno approfondire alcuni aspetti relativi al funzionamento della SCUDO in una successiva audizione tenutasi in data 15 maggio 2023, nella quale è stata ascoltata la SCUDO, nella sua articolazione completa (Direttore e Consiglio della Scuola), unitamente agli Uffici di supporto e ai dottorandi.

Gli esiti delle predette audizioni sono stati restituiti nel corso delle visite, suggerendo alcune azioni di miglioramento.

Le considerazioni emerse nel corso delle audizioni sono state utilizzate dal NdV quali elementi per la valutazione dell'AQ del Dottorato (sezione 1.6. - SISTEMA DI AQ DI DOTTORATO) e dell'AQ della Ricerca e Terza Missione (Sezione 1.3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE).

Alle audizioni ha preso parte il presidente del PQA.

1.5. MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

Rispetto alla [Relazione chiusa in data 30.04.2023](#) in questa sezione il NdV si soffermerà sull'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento, nell'ambito della più in generale valutazione sul funzionamento del Sistema di AQ dell'Ateneo.

A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

La gestione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) è supervisionata dal PQA che, a partire dall'A.A. 2020/2021, ha introdotto alcuni correttivi nel processo di somministrazione dei questionari, di pubblicizzazione degli esiti e di presa in carico da parte dei soggetti coinvolti a livello dipartimentale.

La revisione del processo OPIS risponde ad una specifica raccomandazione formulata dal NdV nella Relazione annuale 2020. Più in generale, a decorrere dall'A.A. 2020/2021, è stato somministrato un nuovo questionario integrato anche con domande relative alla modalità di erogazione della didattica a distanza, ed organizzata una *Opinion Week* per ciascun semestre, nel corso della quale viene rilevata l'opinione degli studenti in aula.

Durante la *Opinion Week* sono state avviate azioni di sensibilizzazione nei confronti di docenti e studenti e incontri organizzati dal PQA: uno specifico per Coordinatori di CdS e rappresentanti degli studenti; l'altro, rivolto a tutto il personale docente e agli studenti per illustrare le novità della rilevazione OPIS. Tali incontri sono stati diretti, da un lato, a motivare gli studenti ad una compilazione attenta e consapevole, e, dall'altro a stimolare i docenti ad organizzare, nel corso dei loro insegnamenti, momenti di confronto con gli studenti per valutare la qualità dell'offerta didattica.

A rafforzamento dell'azione, è stato realizzato un **cruscotto della rilevazione OPIS** utilizzato ai fini della restituzione, in tempo reale, degli esiti della valutazione.

Per la restituzione dei dati ai singoli docenti, invece, è stata predisposta una versione del Cruscotto OPIS destinata alla autonoma estrazione da parte di ciascun docente della/e rispettive schede di valutazione, il cui link è stato comunicato ai predetti docenti da parte dei Coordinatori dei CdS.

A parere del NdV, il processo risulta ben definito. Elemento di forza è costituito dall'attivazione del cruscotto della rilevazione OPIS che consente, in tempo reale, la restituzione degli esiti delle OPIS, strumento utile a disposizione dei CdS e degli stessi docenti per intraprendere interventi correttivi già durante la fase di erogazione dell'insegnamento. Il NdV ritiene opportuno, al fine di non dispendere gli effetti positivi di tale iniziativa, proseguire con le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.

B. Livello di soddisfazione degli studenti

Si rimanda al paragrafo 3.3. della relazione chiusa in data 30.04.2023

C. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Sul processo di diffusione e pubblicizzazione dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti il NdV si è soffermato nella Relazione chiusa in data 30.04.2023, al paragrafo 4.1 *Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo*, a cui si rimanda, altresì, per il dettaglio delle modalità di elaborazione dei dati e della presa in carico dei relativi risultati.

Tra le aree di miglioramento riportate nella Relazione chiusa al 30.04.2023 – *paragrafo 5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati*, si segnalano le seguenti:

- La pubblicità della diffusione dei dati della rilevazione non essendo facilmente usufruibile da parte degli studenti e, in generale, da parte degli stakeholders esterni che non hanno accesso al sito Sharepoint dei CdS;
- La restituzione degli esiti per i docenti delle discipline di base, relativamente alle quali non risultano perfettamente chiari i ruoli e le responsabilità del processo di distribuzione dei risultati.

Nel corso dell'anno 2021, il PQA per rispondere ad una sollecitazione del NdV per la verifica dell'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione OPIS, ha adottato un nuovo format del Rapporto di Riesame Annuale Interno (RRAi), prevedendo una apposita sezione dedicata alla sintesi degli esiti dell'ultima OPIS, nella quale ogni CdS indica:

- Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS
- Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS
- Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA
- Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

La proposta di revisione ha riguardato, inoltre, il processo di raccolta, sistematizzazione, discussione e diffusione degli esiti delle OPIS di cui si è detto nel precedente punto A.

1.6. SISTEMA DI AQ DI DOTTORATO

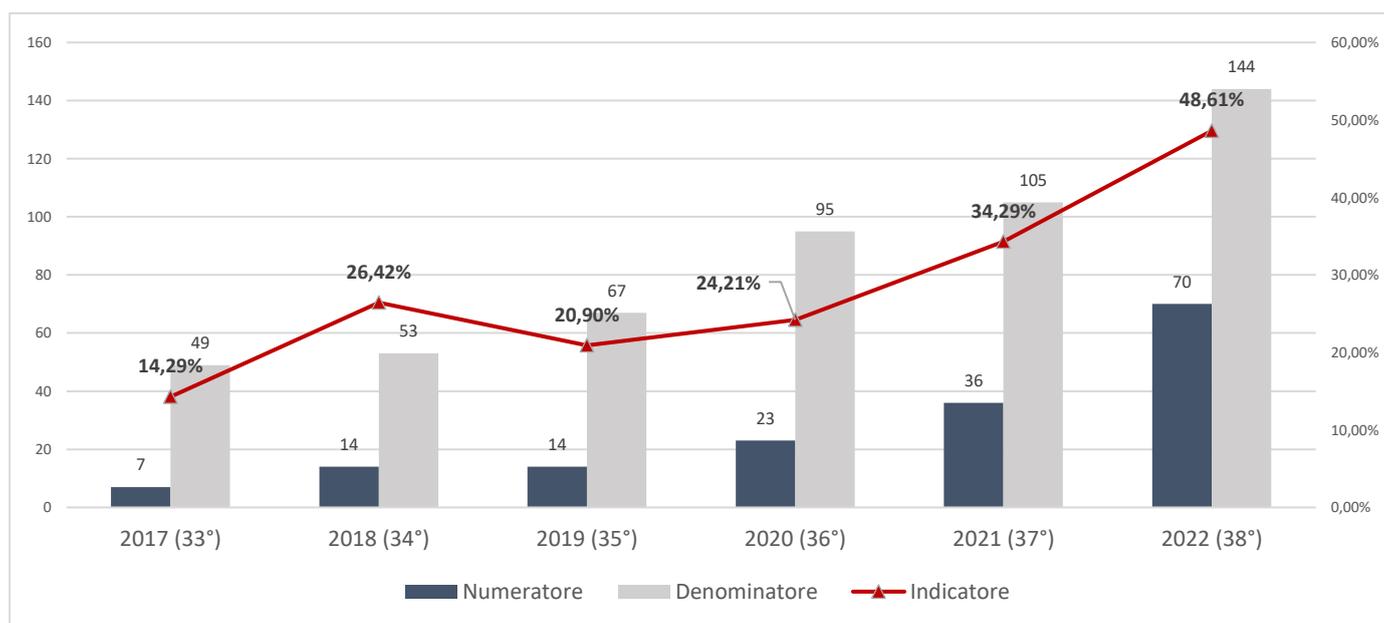
Fonti: Sezione web Dottorato di Ricerca – Relazione annuale PQA anno 2023 – Report VQR 2019-2022 - [Piano Strategico 2021-2023](#) – Audizioni NdV

Il Politecnico di Bari eroga complessivamente 10 corsi di Dottorato di Ricerca, registrando, nell'ultimo quadriennio, un deciso incremento dell'offerta dottorale sia in termini quantitativi (nel 2019 erano presenti solo quattro Corsi di Dottorato), sia in termini qualitativi. L'Ateneo, infatti, ha arricchito l'offerta dando più ampia caratterizzazione ai dottorati industriali, con l'attivazione di Corsi di Dottorato Nazionale (in attuazione DM 226/21), per uno dei quali l'Ateneo è sede amministrativa e per altri 8 è sede operativa, nonché, attraverso un Corso a carattere industriale in convenzione con

l'Acquedotto Pugliese, attivo a partire dal XXXIX ciclo. L'offerta dottorale del Politecnico di Bari si completa, poi, con l'erogazione di Corsi in convenzione con l'Università degli Studi di Bari, di cui, due in qualità di sede amministrativa e altri due come sede operativa.

Complessivamente, poi, cresce il numero degli iscritti al primo anno ai Corsi di Dottorato di Ricerca, passando da 67 nel 2019 (XXXV ciclo) a 144 nel 2022 (XXXVIII ciclo), così come cresce anche il numero degli studenti stranieri, a testimonianza dell'attenzione posta dall'Ateneo sul tema dell'internazionalizzazione del Dottorato (il primo anno del XXXVIII ciclo vede ben sei accordi di co-tutela siglati), registrando un considerevole incremento anche dell'indicatori di risultato individuato da ANVUR per il dottorato di Ricerca (v. figura 5).

Figura 5. Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*

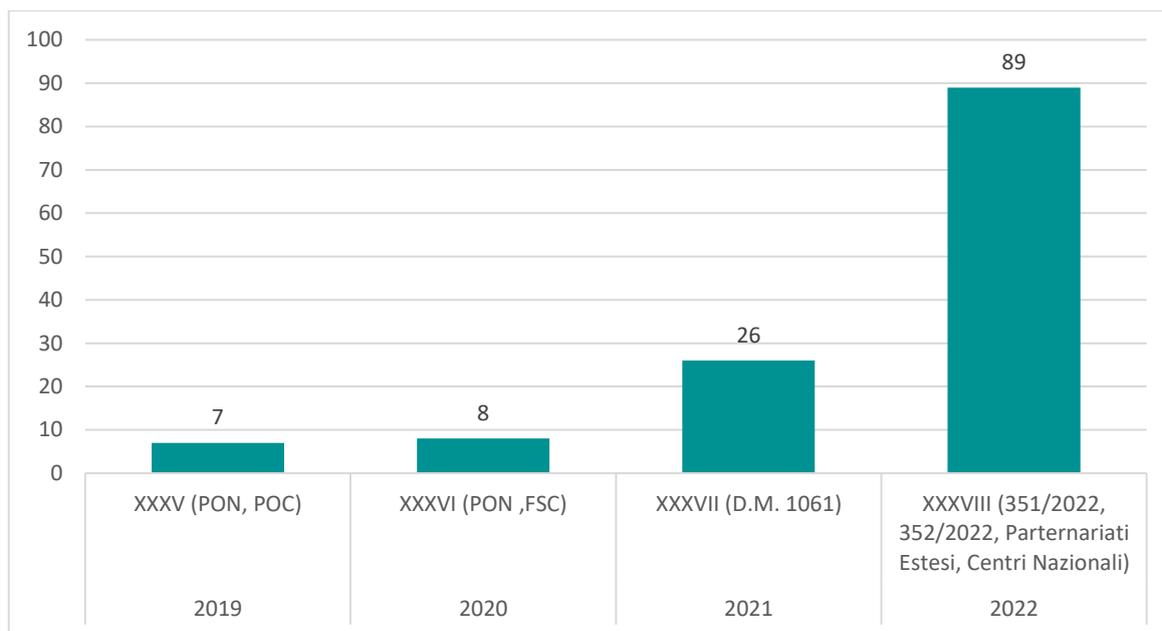


Numeratore: iscritti al primo di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso presso un altro Ateneo

Denominatore: iscritti al primo anno di corsi di dottorato

L'incremento non si registra solo relativamente al numero di corsi erogati e dei dottorandi, bensì anche nel numero di dottorandi borsisti, trovando riflesso nei decreti emanati dal MUR, volti al finanziamento e/o al co-finanziamento delle borse di dottorato. In particolar modo, grazie al D.M. 1061/2021 (XXXVII ciclo), ai DD.MM. 351 e 352/2022 e ai finanziamenti nell'ambito dei Partenariati Estesi e Centri Nazionali (PNRR), il numero dei dottorandi beneficiari di misure ministeriali ha registrato una crescita, passando da 9 per il XXXV ciclo a 89 per il XXXVIII ciclo, come illustrato nella tabella di seguito:

Figura 6. Dottorandi del Politecnico di Bari beneficiari di borse ministeriali (PON / POC / PONRI / 351 / 352 / PNRR)



Nell'anno 2023, il MUR ha finanziato ulteriori borse con i DDMM 118 e 117/2023.

Nella tabella seguente (tabella n. 4) è fornita una sintesi degli interventi finanziati dal MUR con l'indicazione delle borse finanziate e di quelle effettivamente assegnate dall'Ateneo al termine delle procedure concorsuali.

Tabella 4. Finanziamenti ministeriali, Borse finanziate e borse assegnate 2022-2023

Misura	Finanziamento	n. borse finanziate	n. borse assegnate
D.M. 351/2022	€ 1.500.000,00	25	21
D.M. 352/2022	€ 1.530.000,00	51	24
DDMM 118/2023	€ 3.360.000,00	56	56
DDMM 117/2023	€ 4.110.000,00	137	42

Il NdV riscontra un indice di collocazione di borse nettamente inferiore rispetto a quelle assegnate, prevalentemente nell'ambito delle borse etichettate come "industriali" (DM 352/2022 e DM 117/2023), criticità segnalata anche a livello di sistema universitario. Nel corso dell'audizione dei Dottorati è emerso che le borse in parola vengono percepite dai rispettivi stakeholder come poco appetibili: da una parte i candidati prediligono posizioni che non prevedano tematiche di ricerca vincolanti, dall'altra parte, la misura non sempre concilia il gradimento delle aziende co-finanziatrici rispetto al profilo selezionato.

Il NdV prende atto che l'Ateneo, con Delibera del [Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2023](#), a partire dall'anno 2023, ha incrementato l'importo della borsa del 15% rispetto all'anno precedente, finanziando tale incremento con risorse proprie, in aggiunta alla quota di cofinanziamento già prevista per assicurare il finanziamento delle borse.

La procedura adottata dall'Ateneo per la ripartizione interna delle risorse e la distribuzione delle borse di dottorato, prevede il coinvolgimento diretto dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato, che sono invitati a presentare proposte progettuali per l'individuazione delle tematiche di ricerca, per lo più corrispondenti ai Corsi di Dottorato. Tali proposte sono valutate dalla Scuola di Dottorato sulla base dei criteri ministeriali stabiliti per la linea di finanziamento specifica, in modo da assicurare sia l'equa distribuzione delle risorse, sia la piena sostenibilità finanziaria dei Corsi di Dottorato.

La qualità della formazione alla ricerca è altresì testimoniata dal buon risultato ottenuto dall'Ateneo nell'ambito dell'esercizio VQR 2019-2022 con riferimento al profilo c) relativo alla produzione dei ricercatori che hanno conseguito il

titolo di dottori di ricerca nel periodo 2012-2016 (indicatore R3 pari a 1,03), collocando il Politecnico di Bari alla 19° posizione rispetto ai 68 Atenei.

Con riferimento allo stato di maturazione del funzionamento del sistema di AQ del Dottorato di Ricerca dell'Ateneo, il NdV rileva che il Politecnico di Bari non ha ancora provveduto a strutturare il proprio sistema di AQ del Dottorato di Ricerca, che costituisce uno specifico obiettivo del PQA dei prossimi mesi. Inoltre, presso l'Ateneo non è ancora attivo un sistema di rilevazione dell'opinione dei dottorandi che valuti complessivamente il funzionamento del dottorato (al momento è attivo un processo di valutazione della qualità della didattica offerta disponibile al termine del biennio), mentre, per la rilevazione dell'opinione dei dottori l'Ateneo si avvale del questionario Almalaurea, anche se non è strutturato il processo di elaborazione e restituzione dei relativi dati.

Il NdV invita l'Ateneo a dotarsi del Sistema di AQ del Dottorato di Ricerca prima dell'avvio del prossimo ciclo di accreditamento, invitando sin d'ora il PQA a supportare la governance del Dottorato nella progettazione di tale Sistema in cui, fondamentale importanza, riveste l'ascolto dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

In particolare, il NdV, anche alla luce delle audizioni condotte nell'anno 2023, suggerisce di impostare un sistema snello ed efficace, che, partendo dagli attuali processi (che, almeno relativamente all'erogazione dell'offerta dottorale, appaiono ben strutturati e dimostrano la loro efficacia in termini di risultati), possa migliorarli nell'ottica di una maggiore evidenza e coerenza ai requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca definiti nel modello AVA3, ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- chiarire meglio il ruolo della SCUDO nei processi di progettazione, erogazione e valutazione del Dottorato di Ricerca;
- assicurare una adeguata consultazione delle parti interessate, al fine di approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del proposto Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.
- strutturare un processo di valutazione e monitoraggio del Dottorato di Ricerca. In particolare, il NdV raccomanda di avviare sin da subito la rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, in modo da assicurare una serie storica triennale prima della visita di accreditamento. A tal fine, il NdV rimarca che tale rilevazione costituisce uno degli elementi indispensabili per assicurare la centralità dello studente/dottorando nel Sistema di AQ.

2. SEZIONE II – VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Si riporta nel seguito la *Scheda per l'analisi del Ciclo Integrato di performance* relativa alla valutazione del SMVP e del Piano Integrato 2023-2025.

Allegato 3: Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo dellaperformance dell'università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2023?	1) Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	In sede di aggiornamento annuale del SMVP per l'anno 2023, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2023, previo parere favorevole reso dal NdV nella seduta del 19 gennaio 2023, è stato confermato il SMVP già in vigore.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	Tra le componenti della valutazione della performance vi è quella relativa ai comportamenti e le competenze adottate/maturate nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. La dimensione oggetto di valutazione dei comportamenti organizzativi è differenziata in ragione del ruolo ricoperto, come risulta dalle distinte schede di valutazione allegate al SMVP in cui, a seconda del ruolo professionale ricoperto, sono individuati specifici "descrittori comportamentali" relativi a "capacità" e correlate "aree" di valutazione. Tra questi descrittori comportamentali, è distintamente valorizzata, per i Dirigenti e i Responsabili di strutture di II livello, la capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi, la cui quantificazione è basata sul calcolo di un indice che tiene conto dei punteggi attribuiti alla valutazione dell'area comportamentale dei propri collaboratori e della numerosità delle strutture.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore –target?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il SMVP, nelle parti segnatamente riferite alla misurazione e valutazione della performance, riporta puntuali riferimenti agli obiettivi, relativi indicatori e target, esemplificandone i rispettivi contenuti. In particolare, nella sezione <i>obiettivi e risultati di performance organizzativi</i> del SMVP è esplicitata la tipologia degli obiettivi, l'indicazione che per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo strategico di riferimento, la struttura o le strutture coinvolta/e, l'indicatore utilizzato, un valore di partenza (baseline, ove disponibile) e il target annuale (e, se del caso pluriennale), un responsabile, ed eventualmente il peso associato all'obiettivo.

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzano le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	<p>La valutazione finale annuale della performance organizzativa viene effettuata misurando il grado percentuale del risultato raggiunto (valore effettivo) rispetto al target (valore obiettivo) con riferimento agli obiettivi operativi specifici di struttura e trasversali.</p> <p>In funzione dell'effettivo livello di raggiungimento rispetto alle attese, ad ogni obiettivo/indicatore viene associato un punteggio su una scala a 6 livelli.</p> <p>Gli esiti relativi a ciascun obiettivo vengono poi composti per ottenere la misurazione annuale della performance organizzativa in un unico valore percentuale, che rende conto del risultato complessivo rispetto a quanto programmato. Il punteggio della performance di struttura così ottenuto viene ribaltato nella performance individuale del personale che afferisce alla struttura in esame, per il quale costituisce ambito di valutazione con peso differenziato in relazione al ruolo ricoperto e secondo i criteri enunciati successivamente nel presente documento.</p> <p>Il risultato di performance organizzativa di Ateneo (della intera tecno-struttura) corrisponde alla media dei risultati degli obiettivi operativi specifici di strutture e trasversali alle strutture/gruppi</p>
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Nessuna variazione
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Nessuna variazione

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento 4) Altro (specificare)	
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2023-2025			
VALORE PUBBLICO			
9.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	<p>Il PIAO è stato redatto ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 80/2021 e costituisce una sorta di "testo unico" della programmazione, in quanto ingloba e sostituisce i principali documenti programmatici dell'Ateneo: a) Piano della Performance; b) Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; c) Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA); d) Piano dei Fabbisogni di Personale; e) Piano Formativo del personale.</p> <p>Per realizzare questa nuova prospettiva integrata, il PIAO è costruito per rendere esplicita la sinergia tra i vari strumenti programmatici dell'Ateneo, che vengono recepiti in apposite Sezioni e sottosezioni del testo e negli allegati del PIAO. Tale sinergia è resa ancora più evidente nel PIAO 2023-2025 attraverso espliciti richiami ai contenuti programmatici riconducibili alle diverse sezioni.</p>
10.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	
11.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	<p>Il PIAO 2023-2025 prevede una apposita sezione dedicata alla misurazione del valore pubblico (Le strategie di creazione del valore pubblico del Politecnico di Bari), nonché un apposito Allegato (Allegato n. 7 - Indicatori per la misurazione del Valore Pubblico.) nel quale è riportato il set di <i>indicatori di impatto</i> per misurare il raggiungimento dei Progetti strategici dell'Ateneo nell'arco del triennio considerato, anche con riferimento al valore pubblico creato.</p>

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
12.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	La redazione del piano Strategico 2021-2023 ha previsto un articolato processo di ascolto degli stakeholder interni ed esterni, i cui esiti, opportunamente sintetizzati in sede di commissione strategica, hanno contribuito alla definizione dei Progetti Strategici di creazione del valore pubblico.
13.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	Tra le politiche di creazione del valore pubblico, nel PIAO sono esplicitamente richiamati gli obiettivi dell'Agenda ONU 2023 (vedi paragrafo "le politiche sulla sostenibilità") in cui si richiamano i Goals n. 6,7,9 e 12. Inoltre, tali obiettivi sono implicitamente richiamati dalle altre strategie di creazione del valore pubblico (vedi paragrafo "le strategie di valore pubblico del Politecnico di Bari")
14.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Le politiche di creazione del valore pubblico prevedono diversi obiettivi connessi alla realizzazione del Programma Triennale 2021-2023 (Obiettivo A, Azione 3 e Azione 4; Obiettivo E – Azione 4), al PNRR (recepito in uno specifico progetto Strategico "Progetto 5 – Ricerca in risposta alle sfide globali"), degli indirizzi ANVUR in materia di accreditamento periodico (recepito in uno specifico Progetto strategico trasversale "Assicurazione della Qualità"). Nello logica dell'integrazione con la pianificazione operativa, tali obiettivi strategici sono declinati in specifici obiettivi di performance assegnati alla tecno-struttura (a titolo di esempio, l'obiettivo di performance assegnato ai Dipartimenti "Attivazione percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali con rilascio di Open Badge" che si inserisce nell'ambito dell' obiettivo della programmazione triennale 2021-2023 OBIETTIVO A - Azione A.3 Attrattività dei corsi di studio).
15.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	L'Ateneo individua i beneficiari delle politiche di creazione del valore pubblico in un apposito paragrafo del PIAO (v. pag. 11) nel quale sono individuati i principali stakeholder degli obiettivi di valore pubblico dell'Ateneo, rispetto ai quali vengono correlate le diverse azioni strategiche
16.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	l'Allegato n. 7 - Indicatori per la misurazione del Valore Pubblico riporta il set di indicatori di impatto per misurare il raggiungimento dei Progetti strategici dell'Ateneo nell'arco del triennio considerato, anche con riferimento al valore pubblico creato. Gli indicatori contrassegnati con l'asterisco sono indicatori ministeriali, per la cui misurazione sono utilizzate anche dati nazionali. Per gli altri indicatori di impatto si utilizzano fonti dati interne.
PERFORMANCE			

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
17.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì 2) In parte 3) No 	<p>Nel paragrafo del PIAO “Dagli Obiettivi Strategici agli Obiettivi Operativi” viene esplicitata la metodologia utilizzata per declinare gli obiettivi strategici negli obiettivi di performance organizzativa. Nello specifico, ciascun obiettivo operativo della struttura è stato ancorato alle linee strategiche (OB_STR) e a obiettivi strategici della programmazione triennale (OB_PRO3), o a specifici obiettivi di qualità (OB_PQ). Gli obiettivi operativi che non discendono da specifici obiettivi della programmazione strategica, ma che sono comunque diretti all’efficientamento dei processi e dei servizi e al miglioramento dell’efficacia degli stessi, sono classificati rispettivamente come obiettivi di carattere gestionale (OB.GEST) e di Customer Satisfaction (OB_CS). Mentre, quelli direttamente riconducibili a misure dirette a mitigare il rischio corruttivo e a migliorare il livello di trasparenza dell’azione amministrativa, sono classificati come obiettivi TAC (OB_TAC). Inoltre, al fine di dare opportuna evidenza agli obiettivi specificatamente preordinati alla implementazione delle politiche di genere, tali obiettivi sono classificati come OB_GEP, mentre quelli relativi a specifiche politiche di sostenibilità e di efficientamento energetico sono stati classificati come OB_SOST. L’esito di tale processo è ben evidente nella struttura dell’Allegato n. 2 - – Programma degli obiettivi di innovazione e miglioramento continuo dei processi/servizi e TAC</p>
18.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2023 – 2025 come si può qualificare rispetto al PIAO2022 – 2024?	<ol style="list-style-type: none"> 1) Complessivamente coerente e insostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche 	<p>Si osserva che la filiera valore pubblico-performance del PIAO 2023-2025, seppur in continuità con il precedente ciclo, presenta un deciso miglioramento nella esplicitazione e misurabilità degli obiettivi di valore pubblico, di cui ne è curata la coerenza anche nella declinazione negli obiettivi di performance organizzativa.</p>
19.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<ol style="list-style-type: none"> 1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti) 	
20.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai 	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
21.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Sì/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	Sistematico è il ricorso agli esiti della <i>Customer Satisfaction</i> per la valutazione di obiettivi di miglioramento dei servizi per tutte le strutture organizzative. Inoltre, ricorrente è il ricorso a indicatori riferibili a stati di avanzamento dei lavori, con milestone rappresentate da cronoprogramma di attività con scadenze e output, o anche a quelli di tipo binario (ON/OFF).
22.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	Gli obiettivi, indicatori e target vengono definiti dal Direttore Generale (con il supporto dell'Ufficio Pianificazione e Valutazione), d'intesa con i Dirigenti e i Responsabili di struttura. Nella definizione dei target si tiene conto degli esiti del precedente ciclo di programmazione e, laddove disponibili, di serie storiche degli indicatori.
23.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Il ciclo della performance delineato nel Piano evidenzia come il processo di allocazione delle risorse è sincrono alla definizione degli obiettivi organizzativi. Relativamente agli obiettivi dei programmi di innovazione e sviluppo e per gli obiettivi di performance che prevedono costi specifici da sostenere, sono collegate le risorse finanziarie necessarie alla loro realizzazione con l'indicazione dell'unità analitica del bilancio di previsione.
24.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	
25.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	Nel SMVP è previsto il coinvolgimento dell'utenza nel ciclo della performance (studenti, personale docente, assegnisti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo e bibliotecario). In particolare, l'Ateneo effettua in maniera sistematica già a partire dall'anno 2013, indagini di customer satisfaction per la misurazione della qualità dei servizi offerti dalla quasi totalità delle strutture, inclusi, le segreterie didattiche di dipartimento/centro, i laboratori didattici e di ricerca. I questionari, adottati nell'ambito del progetto Good Practice, sono stati integrati con ulteriori quesiti al fine

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
	all'ateneo?		di ottenere una copertura quasi totale dei servizi offerti dall'Amministrazione. I risultati degli indicatori di customer satisfaction, conformemente al SMVP, sono utilizzati per la valutazione della performance organizzativa e individuale. Inoltre, gli esiti positivi del livello generale di soddisfazione dell'utenza riscontrati negli ultimi anni attraverso il questionario di CS, hanno spinto l'Amministrazione ad adottare target sfidanti per la misurazione dell'efficacia percepita dagli stakeholders interni sulla qualità dei servizi erogati, alla quale, tra l'altro, è stato assegnato un peso sempre più rilevante per la valutazione della performance organizzativa.
26.	Se Sì (al punto 25), quali strumenti sonostati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea;ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	Il coinvolgimento degli stakeholder al processo è garantito anche attraverso la partecipazione alle indagini di customer satisfaction. I risultati dell'indagine sono acquisiti mediante la somministrazione di un questionario di gradimento servizi "Good Practice".
27.	Quali fonti di dati sono utilizzate per lamisurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Per la misurazione finale dei risultati, ciascun Responsabile di struttura presenta una sintetica relazione sul raggiungimento degli obiettivi fissati, indicando fonti documentali certificate e pubblicate (delibere di CdA, comunicazioni interne, atti pubblicati, ecc) o fonti dei dati utilizzati per la misurazione dell'indicatore di riferimento. Tali fonti sono per lo più rappresentate da banche dati nazionali (ANS, Banca dati SUA-CDS, PROPER, PRO3, ecc) o da fonti interne (cruscotto della didattica, cruscotto OPIS, IRIS, ESSE3, U-GOV e, in rari casi, dati in possesso degli Uffici).
28.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Il monitoraggio degli obiettivi di Performance avviene semestralmente e, comunque, entro il 31 ottobre (v. tabella 3 del SMVP) dell'anno di riferimento. Gli uffici preposti comunicano, via mail alle strutture dell'Ateneo l'avvio della fase di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi operativi relativi all'annualità in corso. Nello specifico, entro il 31 luglio dell'anno di riferimento, il Direttore Generale, sulla base dei report di monitoraggio disponibili nel sistema di controllo di gestione, comunica al NdV e al CdA il grado di avanzamento degli obiettivi contenuti nel PIAO e le eventuali criticità riscontrate. Il monitoraggio in itinere è effettuato in piena indipendenza anche dal NdV, che ha facoltà di accedere alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione. All'esito del monitoraggio, il NdV può segnalare la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio al Consiglio di Amministrazione.
29.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Il Nucleo, in sede di validazione della relazione sulla performance verifica l'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione. Inoltre, il NdV effettua una verifica puntuale sugli obiettivi collegati ai programmi di innovazione e sviluppo assegnati al Direttore Generale in occasione della valutazione individuale dello stesso

3. SEZIONE III – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione, il NdV riprende i suggerimenti e le raccomandazioni già formulate nel corso della presente relazione, nonché relativi ad altre occasioni di valutazione e riportati nei verbali del NdV.

SEZIONE SISTEMA DI AQ DI ATENEO

1.1.1 Strategia, pianificazione e organizzazione

- *Il NdV ritiene particolarmente apprezzabile la capacità dell'Ateneo di fare rete nel territorio, attraverso il rafforzamento di rapporti con le imprese e con gli enti. Altrettanto apprezzabile è inoltre l'intenzione manifestata dal Rettore di avviare una capillare campagna di comunicazione del piano strategico, che costituirebbe una buona pratica nell'ambito delle iniziative dirette alla diffusione delle attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento. Il NdV si riserva di formulare ulteriori osservazioni all'esito del processo di pianificazione che condurrà alla stesura del piano strategico 2024-2026, auspicandone la tempestiva adozione in modo da allineare tale processo con gli altri documenti programmatici.*

1.1.2 Gestione delle risorse

- *Il NdV invita la Governance a voler rendere maggiormente evidente il collegamento della programmazione del fabbisogno di personale TAB con la mappatura delle competenze professionali del predetto personale per l'individuazione di specifiche professionalità richieste, anche alla luce della revisione dell'assetto organizzativo attuato con il DD. N. 448/2023.*
- *Nel bilancio dovrebbe essere fornita maggiore evidenza dell'integrazione con il processo di pianificazione strategica.*
- *Inoltre, risulta indispensabile implementare un efficace sistema di controllo di gestione, funzionale ad un processo di budgeting, anche attraverso l'adozione di strumenti informatici che possano opportunamente integrare le informazioni già disponibili presso l'Ateneo (contabilità analitica, cruscotto direzionale, dati Good Practice), per assicurare una concreta integrazione con i processi di pianificazione strategica e di performance.*

1.1.3 Assicurazione della Qualità

- *Il NdV invita il PQA a voler strutturare un processo di riesame del sistema di AQ e del sistema di Governance che possa assumere carattere periodico.*
- *Il NdV invita il PQA a proseguire l'opera di accompagnamento degli attori del sistema di AQ dell'Ateneo nelle attività di autovalutazione e l'impegno nella condivisione del Sistema di AQ e nella diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica, per migliorare la percezione delle pratiche di AQ come comportamenti consapevoli di azioni utili ed efficaci per l'Ateneo, piuttosto che meri adempimenti burocratici.*

1.1.4 Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

- *Il NdV invita il PQA ad aggiornare i principali documenti di AQ al fine di recepire non soltanto le intervenute modifiche del modello AVA3 (p.es: AQ Dottorato), ma anche nell'ottica di definire con maggiore chiarezza il ruolo dello stesso PQA e della Commissione didattica di Ateneo nel processo di definizione dell'Offerta Formativa.*
- *Il NdV invita il PQA a monitorare l'effettiva presa in carico dei diversi documenti di monitoraggio prodotti dagli organi competenti, sia a livello centrale, sia a livello periferico (Dipartimenti – CPDS e CdS).*

SEZIONE SISTEMA DI AQ DI CDS

- *il NdV invita il PQA a proseguire l'azione di accompagnamento delle CPDS finalizzata al consolidamento del proprio ruolo nel sistema di AQ dei CdS, superando la logica dell'adempimento che non permette di sviluppare appieno le potenzialità della CPDS nel processo di monitoraggio della qualità dell'offerta formativa dei CdS.*
- *Permangono criticità in relazione all'ascolto delle parti interessate, con riferimento al coinvolgimento attivo delle parti interessate nella definizione del progetto formativo e di come i CdS recepiscano i feedback dell'ascolto. Il NdV sollecita il PQA ad avviare le azioni previste nel piano di follow-up dirette a tale scopo.*
- *Il NdV rinnova l'invito ai singoli CdS ad approfondire l'analisi nel dettaglio per le situazioni di maggiore criticità segnalate dagli indicatori ANVUR, utilizzati a supporto ed integrazione delle azioni di monitoraggio del CdS, individuando le possibili cause alla base di tali elementi di debolezza per intraprendere azioni specifiche direttamente riconducibili alla rimozione delle stesse.*
- *il NdV ribadisce quanto già raccomandato nel corso della precedente relazione in ordine alla necessità di rafforzamento del ruolo del PQA con riferimento alla condivisione del Sistema di AQ e alla diffusione della cultura della qualità presso la comunità accademica.*

SEZIONE SISTEMA DI AQ DELLA RICERCA E DELLA TM

- *Il NdV auspica che il modello trovi puntuale applicazione attraverso la redazione di SUA-RD e SUA-TM per Dipartimenti ed Ateneo, con l'obiettivo di conferire carattere di sistematicità al processo di autovalutazione e monitoraggio degli obiettivi della ricerca e della terza missione e, al contempo, per dare maggiore rilievo e visibilità alle ottime prestazioni dell'Ateneo.*

SISTEMA AQ PHD

Il NdV invita l'Ateneo a dotarsi del Sistema di AQ del Dottorato di Ricerca prima dell'avvio del prossimo ciclo di accreditamento, invitando sin d'ora il PQA a supportare la Governance del Dottorato nella progettazione di tale Sistema in cui, fondamentale importanza, riveste l'ascolto dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Il NdV, anche alla luce delle audizioni condotte nell'anno 2023, suggerisce di impostare un sistema snello ed efficace, che, partendo dagli attuali processi (che, almeno relativamente all'erogazione dell'offerta dottorale, appaiono ben strutturati e dimostrano la loro efficacia in termini di risultati), possa migliorarli nell'ottica di una maggiore evidenza e coerenza ai requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca definiti nel modello AVA3, ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- *chiarire meglio il ruolo della SCUDO nei processi di progettazione, erogazione e valutazione del Dottorato di Ricerca;*
- *assicurare una adeguata consultazione delle parti interessate, al fine di approfondire le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del proposto Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento.*
- *strutturare un processo di valutazione e monitoraggio del Dottorato di Ricerca. In particolare, il NdV raccomanda di avviare sin da subito la rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca, in modo da assicurare una serie storica triennale prima della visita di accreditamento. A tal fine, il NdV rimarca che tale rilevazione costituisce uno degli elementi indispensabili per assicurare la centralità dello studente/dottorando nel Sistema di AQ.*

SEZIONE RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI

- *Il NdV ribadisce la necessità che il PQA prosegua l'attività di monitoraggio dell'efficacia delle iniziative di in-formazione, in modo che sia effettivamente recepito il differente ruolo assunto dalle CPDS e dai CdS nell'analisi degli esiti delle OPIS e di come la rilevazione sia strumento di monitoraggio e autovalutazione del CdS.*
- *Il NdV invita il PQA a voler proseguire con le azioni di sensibilizzazione del corpo studentesco e di quello docente sull'importanza della rilevazione delle OPIS nel sistema di AQ di Ateneo e della successiva presa in*

carico da parte degli organi a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo per intraprendere azioni efficaci e mirate al superamento delle criticità evidenziate dalla rilevazione.

SEZIONE PERFORMANCE

- *Il NdV, rileva un buon livello di integrazione con la pianificazione strategica, le politiche di qualità e le misure di trasparenza e anticorruzione e, in generale, una perfetta aderenza dell'intero processo valutativo al SMVP. Il NdV, nel confermare il giudizio positivo sulla strutturazione del SMVP e del PIAO e, in generale sul funzionamento complessivo del ciclo della performance, invita l'Ateneo a proseguire nel percorso di miglioramento intrapreso, conformemente ai suggerimenti formulati dallo stesso NdV in precedenti occasioni.*
- *Il NdV incoraggia l'adozione di un applicativo che consenta di ottimizzare le fasi del processo, nonché alleggerire il carico di lavoro dell'Ufficio competente.*
- *Come già segnalato in occasione della Relazione sulla Performance 2022, il NdV ritiene indispensabile attivare forme più efficaci di restituzione delle risultanze degli esiti di Customer Satisfaction alle diverse componenti interessate alla rilevazione (studenti, personale docente e personale tecnico-amministrativo), per rendere maggiormente partecipi tali stakeholders ai processi di miglioramento dei servizi.*
- *Il NdV, tenuto conto del mutato assetto organizzativo, raccomanda all'organo di indirizzo politico-amministrativo di apportare gli opportuni correttivi in sede di aggiornamento annuale del SMVP.*

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2020, 2021, 2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione in itinere delle opinioni dei dottorandi	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali è stata effettuata la rilevazione delle opinioni da parte di Alma Laurea
2020	59253	0	0	0
2021	56770	0	0	0
2022	57230	0	0	0

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

L'Ateneo, su proposta del PQA, con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26 ottobre 2021, ha adottato un piano di azioni finalizzate al superamento delle criticità evidenziate nelle raccomandazioni espresse nella Relazione finale ANVUR di accreditamento periodico, i cui suggerimenti e proposte di miglioramento sono stati accolti come stimoli per potenziare e perfezionare i processi relativi alla Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il piano di azioni di follow-up della visita di accreditamento, strutturato sia per la sede, sia relativamente ai singoli CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione, prevede azioni riferite alle raccomandazioni espresse dalla CEV (codice AR), e azioni identificate con il codice AM finalizzate al miglioramento di alcuni punti di debolezza emersi dall'analisi del rapporto ANVUR. Il PQA, nella sua Relazione annuale, ha monitorato lo stato di avanzamento delle predette azioni, fornendo una analisi di dettaglio delle stesse, a cui si rinvia (<http://www.poliba.it/it/QS/presidio-della-qualità-di-ateneo>). Tale analisi, come detto, è stata portata all'attenzione degli Organi come presa in carico dello stato di avanzamento dei processi di AQ a livello di Ateneo.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2022 a livello di singoli CdS o per gruppi omogenei di CdS, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Si riportano le azioni di miglioramento più significative intraprese dai CdS del Dipartimento DICATECH Azione n. 1: Intensificazione dell'ascolto delle parti interessate. Questa azione è presente nei rapporti di tutti i CdS analizzati e deriva dalla iniziativa di Dipartimento, intrapresa a partire dal 2022, di istituzione dei Comitati di Indirizzo di area (Civile, Ambientale, Edile). I Comitati di Indirizzo si sono riuniti diverse volte nel corso del 2022 e 2023, e hanno fornito suggerimenti utili per le modifiche di regolamento attuate a partire dal prossimo anno accademico. Azione n. 2. Coordinamento dei programmi di insegnamento. Anche questa azione, come la precedente, è presente nei rapporti di diversi CdS del Dipartimento e ha portato all'aggiornamento periodico dei programmi di insegnamento dei corsi di studio, consentendo, tra l'altro, il superamento di una specifica raccomandazione dell'ANVUR per il Corso di laurea in Ingegneria Civile ed Ambientale. Azione n. 3. Intensificazione delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti laureati. Questa azione è stata svolta mediante l'intensificazione dei rapporti con gli stakeholder esterni e ha portato a risultati significativi – già rilevati per molti CdS nei rapporti Almalaura 2022 – in termini di incremento dei tassi di occupazione a breve e medio termine dei laureati. Azione n. 4: Potenziamento delle azioni di internazionalizzazione dei corsi di studio. L'azione programmata nei RRC2018 o RRAI2019 di diversi corsi di studio, è stata portata a parziale compimento, a seguito della pandemia del 2020/2021. Tuttavia, per alcuni CdS si segnalano incrementi dei tassi di internazionalizzazione – specie outgoing. Azione n. 5: Intensificazione delle azioni di orientamento in ingresso e in itinere. Anche questa azione deriva, per i vari CdS, da criticità segnalate nei RRC2018 o RRAI2019. Le azioni intraprese dai CdS sono varie, a partire da incontri organizzati presso istituti superiori, fino a incontri specifici con studenti dei corsi di laurea triennali per informarli sull'offerta del Dipartimento di Lauree Magistrali.

Grado di efficacia: Pienamente efficace

2. Si riportano le azioni di miglioramento più significative intraprese dai CdS del Dipartimento DEI Azione n. 1. Aggiornamento e revisione dei progetti formativi. Il Dipartimento nell'a.a. 2022/2023 ha avviato un percorso di aggiornamento dell'offerta formativa che, in taluni casi, ha comportato anche sostanziali modifiche ordinamentali. Tali revisioni hanno condotto all'attivazione di specifici percorsi progettati in stretta sinergia con gli stakeholders, nonché all'attivazione di percorsi più flessibili e interdisciplinari attraverso l'offerta di panieri di attività opzionabili dagli studenti. Azione n. 2. Maggiore coinvolgimento dei docenti e degli studenti. E' stato garantito il maggior coinvolgimento di docenti e studenti nella revisione dei percorsi formativi attraverso incontri collegiali organizzati a livello di CdS o di gruppi di gestione. Inoltre, sono state intensificate le occasioni di confronto con gli studenti in ordine alla discussione e presa in carico delle segnalazioni rinvenienti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. All'interno del Dipartimento, alcuni CdS hanno inoltre avviato la progettazione di strumenti per la raccolta e la gestione dei reclami provenienti dagli studenti. Azione n. 3. Coordinamento dei programmi di insegnamento. Si è proceduto all'Istituzione di apposite commissioni per l'armonizzazione, in forma collegiale, dei contenuti dei programmi di insegnamento. L'azione ha condotto all'aggiornamento periodico dei programmi di insegnamento dei corsi di studio del Dipartimento

Grado di efficacia: Efficace

Si riportano le azioni di miglioramento più significative intraprese dai CdS del Corso di Disegno Industriale (ArCoD) Azione n. 1. Miglioramento delle conoscenze di base richieste in avvio del percorso di studio con particolare riferimento al disegno. Il CdS ha introdotto due corsi integrati opzionali per le abilità nel disegno elettronico al primo anno per migliorare le conoscenze preliminari degli studenti. Azione n. 2. Miglioramento della qualità di erogazione della didattica. Il CdS ha intrapreso alcune iniziative volte al miglioramento del rapporto studenti/docenti, attraverso lo sdoppiamento dei corsi per definire classi con numerosità pari a 60 allievi. Inoltre, sono stati incrementati gli spazi dedicati alle attività didattiche e allo studio individuale degli studenti del CdS. Azione n. 3. Sviluppo dell'interesse degli studenti nei confronti delle singole discipline. Il CdS ha avviato iniziative finalizzate a stimolare l'interesse degli studenti alle discipline: a) attivazione di workshop e seminari (nazionali e internazionali); b) allestimento di luoghi in cui la didattica possa svilupparsi legando le conoscenze teoriche con le sperimentazioni del saper fare; c) organizzazione di incontri con aziende e Lecture con famosi designer e docenti di fama nazionale e internazionale; d) Partecipazione a mostre internazionali con i lavori della didattica; e) Sviluppo delle tesi di laurea con aziende del territorio.

Grado di efficacia: Efficace

Si riportano le azioni di miglioramento più significative intraprese dai CdS del Dipartimento DMMM Azione n. 1. Coinvolgimento degli studenti. Sono state intensificate le occasioni di confronto con gli studenti in ordine alla discussione e presa in carico delle segnalazioni rinvenienti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Azione n. 2. Sensibilizzazione docenti. Sono stati organizzati incontri con i docenti per sensibilizzarli in ordine ai seguenti aspetti: a) Effettuare una revisione dei programmi consultando anche i programmi dei corsi triennali di provenienza; b) Aggiornare i programmi inserendo i requisiti minimi; c) Comunicare agli studenti, all'inizio del corso la modalità per l'accesso ai programmi dei corsi aggiornati e completi; d) Aggiornare in maniera più costante tutte le informazioni relative ai corsi e alle attività didattiche, anche in lingua inglese, in modo da non presentare notizie obsolete sul sito di Ateneo verificando anche la eventuale presenza di pagine obsolete; e) Definire orari di ricevimento coerenti, in particolare, con le esigenze degli studenti lavoratori. Nell'ambito di tali azioni sono da annoverare, altresì, quelle dirette a migliorare la comunicazione docenti-studenti e la disponibilità di materiale didattico. Azione n. 3. Aggiornamento e specializzazione dei percorsi formativi magistrali del DMMM in coerenza con i fabbisogni della società del futuro e le transizioni in corso. Nell'a.a. 2022/2023 il Dipartimento ha attivato il corso di laurea magistrale in ingegneria energetica, congiuntamente con l'Università del Salento, nonché avviato un percorso di aggiornamento e revisione dell'offerta formativa con l'introduzione di percorsi di eccellenza e nuovi percorsi formativi flessibili e multidisciplinari. L'offerta del Dipartimento si è arricchita, inoltre, con l'attivazione del Master in Modelli e metodi di transizione industriale e del Master in Economia Circolare. Azione 4. Coordinamento dei programmi di insegnamento. L'azione ha condotto all'aggiornamento dei programmi di insegnamento dei corsi di studio, consentendo, tra l'altro, il superamento di una specifica raccomandazione dell'ANVUR per il corso di laurea in Ingegneria meccanica. Azione n. 5. Potenziamento azioni di orientamento. Sono stati organizzati incontri con gli studenti del terzo anno con lo scopo di ridurre la percentuale di laureati triennali che proseguono gli studi presso altri Atenei. Queste azioni sono state potenziate anche a livello di ateneo con l'organizzazione di specifici focus di orientamento organizzati dall'Ateneo e la rivisitazione della pagina web di ateneo sull'orientamento.

Grado di efficacia: Efficace

Si riportano le azioni di miglioramento più significative intraprese dai CdS del Corso di Architettura che per la sua natura, viene analizzato in maniera separata dagli altri corsi erogati dall'ArCoD Azione 1. Coordinamento dei programmi di insegnamento. L'azione ha condotto all'aggiornamento dei programmi di insegnamento dei corsi di studio, consentendo, tra l'altro, il superamento di una specifica raccomandazione dell'ANVUR. Azione 2. Potenziamento del processo di aggiornamento del percorso formativo. Nel corso dell'a.a. 2022/2023 il CdS ha provveduto a una revisione del percorso finalizzato, tra l'altro, a migliorare la regolarità delle carriere degli studenti. Tale processo è stato preceduto da un monitoraggio della percentuale degli esami superati, a seguito del quale, sono stati introdotti alcuni correttivi enl regolamento didattico: a) revisione del sistema delle propedeuticità; b) semestralizzazione dei corsi; c) inserimento di esoneri in insegnamenti mirati segnalati dagli studenti nelle OPIS. Inoltre sono state potenziate forme di didattica innovativa, sperimentata con le lezioni in remoto durante la fase di emergenza Covid-19, integrandola nell'architettura del CdS. Azione n. 3. Miglioramento dei tempi e le modalità del percorso delle carriere. Il CdS ha avviato alcune iniziative specifiche finalizzate a migliorare la regolarità delle carriere degli studenti e precisamente: a) attivazione di corsi per l'uso di software e strumentazione specifica, come richiesto dalla transizione digitale; b) introduzione di pre-corsi; c) monitoraggio delle carriere degli studenti che abbiano conseguito nella prova di ammissione punteggi al di sotto della media al fine di valutare l'efficacia degli OFA; d) istituzione, da parte dei docenti, di un servizio di tutorato; e) implementazione delle prove intermedie per agevolare il superamento degli esami che presentano maggiori criticità, come riportato dalla CPDS; f) previsione di momenti di coordinamento tra gli insegnamenti (calendario degli esoneri, delle consegne e delle verifiche in itinere) Azione n. 4. Incremento del livello di internazionalizzazione del CdS. Il CdS ha avviato alcune iniziative a favore dell'internazionalizzazione: a) ampliare l'offerta formativa semestrale, rendendo semestrali tutti i corsi da 6CFU e, laddove possibile, sdoppiando in due moduli da 6CFU i corsi annuali da 12 CFU e distribuire l'offerta formativa semestrale in modo regolare tra i due semestri; b) revisionare gli accordi interuniversitari di mobilità vigenti e sottoscrivere nuovi accordi con istituzioni universitarie; c) promuovere e monitorare i tirocini extracurricolari degli studenti del CdS (compresi quelli svolti dopo la laurea) ed istituire un elenco specifico di studi professionali/enti europei utili per il placement in ambito internazionale.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2020-2022

Livello	N. di audizioni per anno		
	2020	2021	2022
Corsi di studio	0	2	1
Dottorati di ricerca	0	0	0
Dipartimenti (o strutture analoghe)	0	0	0
Aree dell'amministrazione centrale	6	6	2

Integrazione dati indicatori AVA 3

Anno	Nr. insegnamenti per i quali nell'ultimo triennio (2020-2021-2022) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti	Totale Insegnamenti nell'a.a. (ricavato da SUA CDS)
2020	553	698
2021	589	716
2022	0	795